

CONTI SPECIALI

Dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale e 146 del relativo regolamento)

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 dell'esercizio 1974).

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI DEMANIALI
D'IRRIGAZIONE (CANALI CAVOUR)

Con la convenzione stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare – mediante la costruzione di un grande canale – l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina ed a compiere una operazione finanziaria, cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito, però, all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire e con una nuova convenzione, approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedé al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvide, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però, fin dal 1853, con legge n. 1575, del 3 luglio di quell'anno, i canali all'ovest della Sesia (riva destra), trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto-legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra), fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia », sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse ed ha mantenuto l'impegno di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, n. 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante inserzione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione dei beni mobili dell'Amministrazione, comprende anche le entrate e le spese incluse, peraltro, nel bilancio dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:			
Entrata cap. n. 2.605	}	L. 408.179.923	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 6).
		• 431.827.235	Entrate riscosse e versate (competenza e residui) (allegato 1, col. 10).
Spesa finanze - cap. vari	}	• 443.503.017	Spese accertate di competenza (allegato 2, col. 9).
		• 536.771.347	Spese pagate (competenza e residui (allegato 2, col. 13).
		• 37.689.072	Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14).

Conto generale del patrimonio:

Tabella II - Attività: Conto generale E, partita n. 21	L.	52.668.277
Tabella II - Attività: Conto generale E, partita n. 22	»	29.024.787
Tabella II - Attività: Conto generale E, partita n. 23	»	3.843.030
Tabella II - Attività: Conto generale F, partita n. 26	»	2.948.815

Consistenza beni mobili al 31 dicembre 1975	L.	88.484.909
---	----	------------

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Amministrazione Generale dei Canali Cavour

I — SITUAZIONE BENI MOBILI

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1975	VARIAZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 1975				Consistenza al 31 dicembre 1975
		In aumento		In diminuzione		
		Per nuovi acquisti	Per retti- ficazioni e sopravve- nienze varie	Per alie- nazioni	Per retti- ficazioni e perdite varie	
Categoria 1ª. — Mobili e suppellettili d'ufficio . . .	27.532.172	1.507.815	»	»	15.200	29.024.787
Categoria 2ª. — Libri e pub- blicazioni	2.935.815	13.000	»	»	»	2.948.815
Categoria 3ª. — Materiale mobile inerente all'eser- cizio dei Canali Cavour	3.840.340	2.690	»	»	»	3.843.030
Linee telegrafiche, telefo- niche e di segnalazione	52.668.277	»	»	»	»	52.668.277
		1.523.505	»	»	15.200	
		1.523.505		15.200		
	86.976.604	1.508.305				88.484.909

II — CONTO DI CASSA

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui	431.827.235	Pagamenti in conto competenza ed in conto residui	536.771.347
Eccedenza delle spese sulle entrate versate	104.944.112		
	536.771.347		536.771.347

Amministrazione generale dei Canali Cavour -

CAPITOLO 1	CONTO RESIDUI				ENTRATE accertate per l'esercizio 1975 6
	al 1° gennaio 1975 2	Variazioni durante l'esercizio		Totale 5	
		Aumenti 3	Diminuzioni 4		
Proventi dei Canali Cavour	102.379.979	9.654.200	»	112.034.179	408.179.923

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articolo

NEGA

CONTTO SPECIALE N. 1

Entrate — Cap.N. 2605 - Previsione 400.000.000.

TOTALE delle colonne (col. 5 + 6)	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1975		
	In conto residui	In conto competenza	Totale	In conto residui anni precedenti (col. 5 — 8)	In conto competenza (col. 6 — 9)	Totale (col. 7 — 10)
7	8	9	10	11	12	13
520.214.102	44.421.295	387.405.940	431.827.235	67.612.884	20.773.983	88.386.867

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

TIVO

Amministrazione Generale dei Canali Cavour

CAPITOLI			PREVISIONE 1975	ACCERTAMENTO DELLA		
Numero		DENOMINAZIONE		RESIDUI DELL'ESERCIZIO 1975		
Eser- cizio 1974	Eser- cizio 1975			Residui al 1° gennaio 1975	Variazioni	
1	2		3		in meno	in più
			4	5	6	7
1013/p	1019/p	Compensi lavoro straordinario, ecc.	1.848.077	44.798	»	73.140
1016/p	1021/p	Indennità missione, ecc.	1.142.705	»	»	69.380
1018	1023	Indennità trasporto, ecc.	259.755	»	»	»
1023	1028/A	Somme corrispondenti, ritenute compensi personale	»	133.640	»	»
1053/p	1987/p	Spese per accertamenti sanitari, ecc.	120.000	5.000	5.000	»
1059/p	1089/p	Spese postali e telegrafiche	300.000	»	»	»
1273/p	3413/p	Compensi per lavoro straordinari, ecc.	2.273.977	»	»	»
1277/p	3415/p	Indennità di missione, ecc.	19.620.000	814.154	»	»
1381/p	4251/p	Stipendi ed altri assegni fissi, ecc.	198.049.065	»	»	672.000
1383/p	4253/p	Compensi lavoro straordinario, ecc.	12.912.683	8.970	»	2.900.000
1386/p	4255/p	Indennità missione, ecc.	13.500.000	1.130.960	»	»
1387/p	4256/p	Indennità trasferimento, ecc.	443.130	75.540	»	»
1402	4292/p	Fitto di locali	1.000.000	492.490	201.220	»
1403/1p	4293/p	Spese di amministrazione, miglioramen- to, ecc.	180.346.495	22.858.120	»	2.433.490
1404/p	4294/p	Spese di amministrazione, di manutenzio- ne, ecc.	8.651.980	6.832.000	»	»
1408/p	4298/p	Manutenzione, noleggio, ecc.	2.806.900	»	»	»
1408/p	4299/A	Acquisto, manutenzione, ecc.	»	43.120	»	»
1941/p	4382/p	Restituzione rimborsi	165.000	479.360	»	»
1431/p	4394/p	Spese per liti, arbitraggi	653.260	263.640	»	»
8021	7904/A	Somma accorrente per « Canali Regina Elena »	»	216.329	216.329	»
8025	7905/A	Somma occorrente per « Canali Regina Elena »	»	34.075.358	738.213	»
8026	7906/A	Spese per « Canali Regina Elena », ecc.	»	57.753.415	16.995	»
1279/p	3421/A	Diritti, proventi, compensi, ecc.	»	103.070	»	657.185
			444.093.027	125.329.964	1.177.757	6.805.195

CONTO SPECIALE N. 1

- Conto della spesa — Esercizio 1975.

PESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			Somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1975 (col. 10 — 13)
Totale accertamenti al 31 dicembre 1975 (col. 5 — 6 + 7)	Competenza del 1975	Totale accertamenti al 31 dicembre 1975 (col. 8 + 9)	In conto		Totale pagamenti (col. 11 + 12)	
			Residui	Competenza		
8	9	10	11	12	13	14
117.938	1.848.077	1.966.015	117.938	1.628.835	1.746.773	219.242
69.380	1.142.705	1.212.085	69.380	1.142.705	1.212.085	»
»	114.015	114.015	»	114.015	114.015	»
133.640	»	133.640	133.640	»	133.640	»
»	76.100	76.100	»	76.100	76.100	»
»	300.000	300.000	»	300.000	300.000	»
»	2.273.977	2.273.977	»	2.100.000	2.100.000	173.977
814.154	19.620.000	20.434.154	814.154	19.620.000	20.434.154	»
672.000	198.049.065	198.721.065	672.000	198.049.065	198.721.065	»
2.908.970	12.912.683	15.821.653	2.908.970	11.712.560	14.621.530	1.200.123
1.130.960	13.500.000	14.630.960	1.130.960	13.292.560	14.423.520	207.440
75.540	443.430	518.670	74.220	443.130	517.350	1.320
291.270	599.700	890.970	169.785	599.700	769.485	121.485
25.291.610	180.346.425	205.638.035	23.294.065	162.583.955	185.878.020	19.760.015
6.832.000	8.651.980	15.483.980	6.384.000	8.651.980	15.035.980	448.000
»	2.806.900	2.806.900	»	2.806.900	2.806.900	»
43.120	»	43.120	43.120	»	43.120	»
479.360	165.000	644.360	444.210	»	444.210	200.150
263.640	653.260	916.900	263.640	653.360	916.900	»
»	»	»	»	»	»	»
33.337.145	»	33.337.145	17.979.825	»	17.979.825	15.357.320
57.736.420	»	57.736.420	57.736.420	»	57.736.420	»
760.255	»	760.255	760.255	»	760.255	»
130.957.402	443.503.017	574.460.419	112.996.582	423.774.765	536.771.347	37.689.072

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 1

Amministrazione Generale dei Canali Cavour

ENTRATE	ENTRATE		Differenze nel 1975	SPESE	SPESE		Differenze nel 1975
	Esercizio 1975	Esercizio 1974			Esercizio 1975	Esercizio 1974	
<i>Competenza dell'esercizio:</i>				<i>Competenza dell'esercizio:</i>			
Somme approvate . .	400 000 000	400.000.000	»	Somme approvate . .	441 093 027	481.590.528	— 37.497.501
• accertate . . .	408 179 923	364.049.350	+ 44 130 573	• accertate . . .	443.503.017	478.480.007	— 34.976.990
• riscosse e versate	387.405 940	323.655.490	+ 63.750 450	• pagate	423 774 765	461.241.105	— 37.466.340
<i>Residui attivi degli esercizi precedenti:</i>				<i>Residui passivi degli esercizi precedenti:</i>			
Somme approvate . .	102 379 979	83.814.407	+ 18 565 572	Somme approvate . .	125 329 964	390.234.897	— 264.904.933
• accertate . . .	112.034 179	80.297.654	+ 31 736.525	• accertate . . .	130 957.402	361 360.141	— 233.402.739
• riscosse . . .	44 421 295	18.311.535	+ 26 109 760	• pagate	112 996 582	256.269.079	— 143.272.497

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 1

Amministrazione Generale dei Canali Cavour

Confronto delle entrate e delle spese di competenza accertate per gli esercizi 1974 e 1975

	Entrate di competenza accertate nell'esercizio	Spese di competenza accertate nell'esercizio	Entrate o spese nette
Esercizio 1975	408.179.923	443.503.017	— 35.323.094
Esercizio 1974	364.049.350	478.480.007	— 114.430.657
	+ 44.130.573	— 34.976.990	+ 79.107.563

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 dell'esercizio 1974).

**FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA PER I COMMESSI DEGLI UFFICI
DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE**

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che, in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento iscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze per il concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali; di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe ed, infine, dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge di bilancio, in relazione al fabbisogno presunto. Da diversi esercizi, però, lo Stato non concede alcun concorso dato che gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale sono risultati più che sufficienti al pagamento dei sussidi i quali, peraltro, sono stati sospesi, essendo stato proposto un disegno di legge per la liquidazione del Fondo stesso.

Nell'esercizio 1975 si ebbe il seguente movimento:

Segue SPECIALE N. 2

CONTRO FINANZIARIO

Interessi	L.	338.000
Sussidi pagati	»	—
		<hr/>
Avanzo	L.	338.000
		<hr/> <hr/>

CONTRO PATRIMONIALE

Il patrimonio al 1° gennaio 1975 ammontava a	L.	5.735.498
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di	»	338.000
		<hr/>
Si ha al 31 dicembre 1975 un patrimonio netto di	L.	6.073.498
		<hr/> <hr/> <hr/>

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto patrimoniale: Conto generale B. - Partita 5 - Sottopartita 1 - Tabella II - Allegato n. 1 - Consistenza al 31 dicembre 1975 lire 6.073.498.

*Segue CONTI***Rendiconto finanziario -**

	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale
ENTRATA			
Interessi sui fondi in conto corrente	338.000	,	338.000
			338.000

SPECIALE N. 2

-

Conto della competenza

	Pagamenti	Somme da pagare	Totale
SPESA			
Sussidi pagati	»	»	»
		Avanzo netto	338.000
			338.000

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 dell'esercizio 1974).

**CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE
E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA**

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50 - che venne inserita, insieme alle successive modificazioni, nel Testo Unico approvato con il regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801 - venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni 60, avente il compito di provvedere, con gli speciali fondi assegnatigli, all'esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Genova, indicati dagli articoli 4 e 5 del Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037.

La durata del Consorzio, già prorogata fino al 30 giugno 1984, col regio decreto 1° marzo 1938, n. 416 e legge 16 aprile 1954, n. 156, con legge 20 dicembre 1967, n. 1251, per la realizzazione del porto di Voltri, è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2002.

Con legge 19 maggio 1975, n. 168, recante modifiche ed integrazioni al regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, il Consorzio è stato definito ente pubblico economico.

Il Consorzio è costituito dallo Stato, da province, da comuni e dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Genova.

Il suo patrimonio è formato dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge istitutiva (articolo 11 del Testo Unico citato) tra i quali ricordansi quelli a carico dello Stato che sono:

- 1) il residuo dei fondi stanziati con la legge 2 agosto 1897, n. 349;
- 2) il contributo annuale dello Stato di lire 100 milioni (legge 23 dicembre 1962, n. 1774);
- 3) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e l'esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge 2 agosto 1897, n. 349, nonché la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovute dalle province e dai comuni, ai termini dell'articolo 4 della legge medesima.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno, poi, aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

- 1) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifici, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

- 2) Le tasse speciali di cui alla legge 9 febbraio 1963, n. 82, integrata dalla legge 16 aprile 1974, n. 47 e dal D.P.R. 13 marzo 1974;

Segue CONTO SPECIALE N. 3

—

3) la garanzia dello Stato per i prestiti e le altre operazioni finanziarie nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio del pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei detti prestiti ed operazioni.

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna dallo Stato e quelle eseguite dal Consorzio stesso, nonché i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, saranno devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal Prefetto di Genova (al quale devono essere comunicate due copie degli elenchi delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Comitato, nonché la copia integrale delle deliberazioni soggette a speciali approvazioni e quelle relative ai bilanci ed ai conti) e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto e dal Ministero per la marina mercantile il quale deve approvare lo stato giuridico e il trattamento economico di attività e di quiescenza del personale.

Il Ministero della marina mercantile può, poi, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

La gestione finanziaria dell'Ente è assoggettata al controllo della Corte dei Conti, a' sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in base al decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1961.

È riservata al Governo della Repubblica la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario.

Con la citata legge 16 aprile 1954, n. 156, è stata inoltre demandata al Consorzio l'esecuzione delle opere per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri e di quelle per la sistemazione dell'attigua zona ai fini delle esigenze della navigazione aerea (articolo 2), mediante attribuzione dei seguenti mezzi finanziari:

1) concessione di un contributo statale annuo di lire 500 milioni per 30 anni, dal 1954-55 al 1983-84 (articolo 4);

2) contribuzione da parte degli Enti pubblici e privati indicati in apposita Convenzione, resa esecutiva dall'articolo 8 della legge citata (articolo 5);

Restano, inoltre, affidate al Consorzio:

a) in forza dell'articolo 9 della citata legge 16 aprile 1954, n. 156, la gestione e la manutenzione dell'aeroporto;

b) In forza dell'art. 4 della legge 20 dicembre 1967, n. 1251, già citata, l'esecuzione delle opere per l'attuazione del piano regolatore generale 29 aprile 1964, approvato dal Ministero dei lavori pubblici con decreto 31 maggio 1965, n. 4746, da finanziare dallo Stato - nell'ambito del programma quinquennale di spese approvate con legge 27 ottobre 1965, n. 1200 - secondo le modalità e le condizioni pattuite nelle Convenzioni stipulate con il Ministero dei lavori pubblici in data 11 novembre 1966, n. 88 di rep., approvata con D.M. 2 dicembre 1966, n. 4780; 14 novembre 1968, n. 107 di rep. approvata con D.M. 28 gennaio 1969, n. 5099; 30 dicembre 1971, n. 83 di rep., aggiuntiva alle citate Convenzioni n.ri 88 e 107 di rep., approvata con D.M. 6 aprile 1972, n. 801, 30 dicembre 1971, n. 84 di rep., approvata con D.M. 6 aprile 1972, n. 816, 17 aprile 1973, n. 30 di rep., approvata con D.M. 16 giugno 1973, n. 2145, e 9 luglio 1975, n. 20 di rep., approvata con D.M. 14 ottobre 1975, n. 2630, di cui alla legge 11 dicembre 1973, n. 819.

c) la costruzione di un bacino di carenaggio, previsto dal citato piano regolatore, alla quale lo Stato partecipa con un contributo - di cui alla legge 27 ottobre 1969, n. 810 - che non può superare la misura dell'ottanta per cento della spesa e, comunque, l'importo

Segue CONTO SPECIALE N. 3
—

di lire 10.000.000.000 da erogare secondo le modalità e le condizioni pattuite nella relativa Convenzione 12 dicembre 1972, n. 97 di Rep., approvata con decreto ministeriale 29 dicembre 1972, n. 4574, e con un contributo suppletivo - di cui alla legge 28 gennaio 1974, n. 58 - di lire 15.600.000.000 pari all'80 % delle maggiori spese necessarie per il completamento del bacino medesimo, da erogare secondo le modalità che saranno fissate con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per il tesoro.

d) In forza dell'art. 5 della legge 6 agosto 1974, n. 366, recante provvedimenti urgenti e di primo intervento per la progettazione e l'esecuzione di opere nei porti, secondo le modalità e le condizioni stabilite con decreto del Ministro per i lavori pubblici.

e) In forza della legge 22 dicembre 1973, n. 825, per l'attuazione di interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile, secondo le modalità e le condizioni da stabilire con apposita convenzione.

Col Regolamento approvato con R.D. 11 aprile 1926, n. 736/1037, è stato prescritto che entro il 15 novembre di ciascun anno, il Consorzio trasmetta al Ministero del tesoro un conto speciale, dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale della azienda, per inserirlo fra i conti speciali allegati alla parte seconda del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, a norma dell'art. 78, ultimo capoverso, della legge di contabilità generale dello Stato.

In ottemperanza alle disposizioni dettate dalla legge 26 agosto 1965, n. 1098, detto termine viene spostato al 15 giugno di ciascun anno.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

- a) il riassunto generale finanziario;
- b) il rendiconto economico;
- c) il rendiconto patrimoniale.

Dal primo di questi conti rilevasi che, a tutto il 31 dicembre 1975, il Consorzio accertò un avanzo di amministrazione di lire 285.273.442 e dagli altri due emerge una differenza attiva di lire 9.795.066.085.

PAGINA BIANCA

Riassunto generale delle gestioni

TITOLI DELL'ENTRATA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Versate	Da versare	Totale	Versate	Da versare	Totale	
Entrate tributarie:							
Competenza	1.643.975.440	139.669.630	1.783.645.070	3.416.442.995	599.871.132	4.016.314.127	5.799.959.547
Residui	375.216.452	»	375.216.452	206.589.948	113.296.185	319.886.133	695.102.585
	2.019.191.892	139.669.630	2.158.861.522	3.623.032.943	713.167.317	4.336.200.260	6.495.062.132
Entrate extratributarie:							
Competenza	20.026.673.493	13.599.063.265	33.625.736.758	502.486.198	447.712.668	950.198.866	34.575.935.624
Residui	9.332.409.961	2.946.252.203	12.278.662.164	84.302.217	99.960.000	184.262.217	12.462.924.381
	31.378.275.346	16.684.985.098	48.063.260.444	4.209.821.358	1.260.840.135	5.470.661.493	53.533.921.937
Entrate per alienazioni:							
Competenza	13.835.262	100.000.000	113.835.262	»	»	»	113.835.262
Residui	2.919.222	18.880.131	21.799.353	»	»	»	21.799.353
Entrate per finanziamenti attivi:							
Competenza	28.497.462	»	28.497.462	»	»	»	28.497.462
Residui	»	»	»	»	»	»	»
Entrate per finanziamenti passivi:							
Competenza	»	545.625.564	545.625.564	»	»	»	545.625.564
Residui	5.230.000.000	12.348.019.931	17.578.019.931	»	»	»	17.578.019.931
	36.653.527.292	29.697.510.724	66.351.038.016	4.209.821.358	1.260.840.135	5.470.661.493	71.821.699.509
Entrate per partite di giro:							
Competenza	58.223.068.910	3.472.519.517	61.695.588.427	»	»	»	61.695.588.417
Residui	5.115.588.860	1.195.695.432	6.311.284.292	»	»	»	6.311.284.292
Riassunto generale dell'entrata	99.992.185.062	34.365.725.673	134.357.910.735	4.209.821.358	1.260.840.135	5.470.661.493	139.828.572.228
Fondo di cassa al 1° gennaio 1975	-13.341.101.413	»	-13.341.101.413	+15.710.124.722	»	+15.710.124.722	2.369.023.309
	86.651.083.649	34.365.725.673	121.016.809.322	19.919.946.080	1.260.840.135	21.180.786.215	142.197.595.537

- PROSPETTO N. 1

nanziarie normale e speciale

TITOLI DELLA SPESA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Pagate	Da pagare	Totale	Pagate	Da pagare	Totale	
Spese correnti:							
Competenza	28 453.317.737	5 275.131.323	33.728.449.060	2.619.514.721	655.980.450	3.275.495.171	37.003.944.231
Residui	4 781.475.736	1 279.497.977	6 060.973.713	28.681.294	1.306.330	29.987.624	6 090.961.337
	33 234 793.473	6 554 629.300	39.789.422.773	2.648.196.015	657.286.780	3.305.482.795	43 094 905.568
Spese incrementative:							
Competenza	566.815.515	859.396.158	1.426.211.673	»	758.156.344	758.156.344	2 184 368.017
Residui	284 769.180	114.458.810	399 227.990	2.584 910.192	13 599.375.256	16.184.285.448	16 583 513 438
	34 086.378.168	7.528.484.268	41 614.862.436	5 233.106.207	15 014.818.380	20.247.924.587	61 862.787.023
Spese per i finanziamenti passivi:							
Competenza	904.712.172	»	904.712.172	932.861.628	»	932.861.628	1 837 573.800
Residui	1.350.000	»	1.350.000	»	»	»	1 350 000
	34 992.440.340	7.528.484.268	42.520.924.608	6 165.967.835	15 014.818.380	21.180.786.215	63 701 710.823
Spese per partite di giro:							
Competenza	48 868 846 268	12.826.742.159	61.695.588.427	»	»	»	61.695.588.427
Residui	13 249 596.692	3.265.426.153	16.515.022.845	»	»	»	16.515.022.845
	97.110.883.300	23.620.652.530	120.731.535.830	6.165.967.835	15.014.818.380	21.180.786.215	141.912.322.095
Riassunto generale della spesa							
	97.110.883.300	23.620.652.530	120.731.535.830	6.165.967.835	15.014.818.380	21.180.786.215	141.912.322.095
Fondo avanzi di gestione							
	-10.459.799.651	+10.745.073.093	+ 285.273.442	+13.753.978.245	-13.753.978.245	»	+ 285.273.442
	*	**	***	*	**		***
	86 651 083.649	34.365 725.673	121.016.809.322	19 919 946.080	1 260 840.135	21 180.786 215	142.197.595.537

(*) Fondo di cassa al 31 dicembre 1975.

(**) Eccedenza dei residui passivi sugli attivi.

(***) Avanzo finanziario al 31 dicembre 1975.

Segue CONTO SPECIALE N. 3 - PROSPETTO N. 2

RENDICONTO ECONOMICO

A U M E N T I	D I M I N U Z I O N I
<i>Differenza attiva, come dal rendiconto precedente</i> L. 1.600.348.084	I. - Gestione del bilancio
I. - Gestione del bilancio	GESTIONE NORMALE
GESTIONE NORMALE	<i>Spese correnti:</i>
<i>Entrate tributarie:</i>	spese per il personale L. 22.066.762.119
contributi di legge L. 415.880.610	acquisto di beni di consumo » 844.285.284
tasse portuali . . » 1.367.764.460	utenze » 306.327.252
<i>Entrate extratributarie:</i>	prestazioni di terzi, di manutenzione e pulizia » 2.796.048.808
canoni e diritti marittimi . . » 2.487.239.653	prestazioni di terzi per le gestioni portuali » 2.709.060.754
canoni rami commerciale e industriale . . » 4.359.133.665	rimborsi e rettificazioni di proventi » 101.883.748
proventi dei servizi portuali . . » 21.046.730.377	spese generali amministrative . . . » 2.221.402.000
proventi della gestione aeroportuale » 1.783.835.381	contributi e sovvenzioni » 17.455.358
proventi e diritti diversi . . . » 802.754.620	spese della gestione aeroportuale » 2.665.223.737
concorsi e contributi » 278.104.039	<i>Spese incrementative:</i>
ricuperi e rettificazioni di spese » 2.867.889.023	attività immobiliari » 353.925.596
<i>Entrate per alienazioni:</i>	attività mobiliari » 1.071.366.855
alienazioni di beni » 113.835.262	L. 35.153.741.511
L. 35.523.217.090	L. 35.153.741.511
L. 35.523.217.090	<i>Fondo di riserva patrimoniale:</i>
<i>A riportarsi</i> . . . L. 35.523.217.090	assegnazione al fondo di riserva patrimoniale » 919.222 L. »
L. 1.600.348.084	<i>A riportarsi</i> . . . L. 35.154.660.733 L. »

Segue CONTO SPECIALE N. 3 — PROSPETTO N. 2

RENDICONTO ECONOMICO

AUMENTI	DIMINUZIONI
<i>Riporto</i> . . . L. 35.523.217.090 L. 1.600.348.084	<i>Riporto</i> . . . L. 35.154.660.733 L. »
GESTIONE SPECIALE	GESTIONE SPECIALE
<i>Entrate tributarie:</i>	<i>Spese correnti:</i>
contributi di legge L. 281.758.330	rimborsi e rettificazioni di proventi L. 247.360
tasse portuali . . . » 3.734.556.147	spese generali amministrative . . . » 3.194.247.811
<i>Entrate extratributarie:</i>	contributi e sovvenzioni » 81.000.000
interessi attivi . . . L. 941.335.868	<i>Spese incrementative:</i>
concorsi e contributi » »	attività immobiliari » »
ricuperi e rettificazioni di spese » 8.862.798	fondo di finanziamento nuove opere » 758.156.344
<i>Entrate per alienazioni:</i>	attività mobiliari . . » »
alienazioni di attività patrimoniale » »	L. 4.033.651.515 » 4.033.651.515
L. 4.966.513.143 » 4.966.513.143	L. 39.188.312.248
L. 40.489.730.233	2. - GESTIONE DEI RESIDUI:
2. - GESTIONE DEI RESIDUI:	aumento dei debiti finanziari per spese:
aumento dei crediti finanziari per entrate	- correnti L. »
- tributarie L. 67.369.471	- incrementative . . » »
- extratributarie . . » »	- per partite di giro » »
- per alienazioni . . » »	diminuzione dei crediti finanziari per entrate:
- per partite di giro » »	- tributarie » »
diminuzione dei debiti finanziari per spese:	- extratributarie . . » 19
- correnti » 10.782.977	- per alienazioni . . » »
- incrementative . . » 1.163.519	- per partite di giro » »
- per partite di giro » »	L. 19 » 19
L. 79.315.967 » 79.315.967	L. 39.188.312.267 » »
L. 40.569.046.200	3. - GESTIONE DEL PATRIMONIO:
3. - GESTIONE DEL PATRIMONIO:	ammortamenti rilevati durante l'esercizio 1975:
maggiore importo dei beni immobili e mobili conseguente a variazioni rilevate nel corso dell'esercizio 1975 L. 3.569.181.969	1.286.999.738
lavori in corso . . » 5.135.242.519	- beni immobili . . 308.083.379
» 8.704.424.488	- beni mobili . . . 66.091.229
4. - BENI NON DISPONIBILI:	- beni non disponibili 252.437.200
sporgenti, calate, moli: variazioni rilevate durante l'esercizio 1975 » 23.171.126	- perdite di emissione 1.913.611.546 1.913.611.546
Totale degli aumenti L. 49.296.641.814 » 49.296.641.814	41.101.923.813 41.101.923.813
Miglioramento economico-patrimoniale dell'esercizio » 8.194.718.001	Totale delle diminuzioni . . . » 41.101.923.813
L. 41.101.923.813	Differenza attiva . . . » 9.795.066.085
L. 50.896.989.898	L. 850.896.989.898

A T T I V I T À

A T T I V I T À			
<i>Attività finanziarie:</i>			
Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova e Imperia		2.623.041.303	
Fondo di cassa presso la Banca nazionale del lavoro		671.137.291	
		3.294.178.594	3.294.178.594
Titoli di Stato, investimenti di provvisorie disponibilità di cassa			18.880.131
Crediti vari:			
per entrate tributarie		370.909.855	
per entrate extratributarie		17.092.987.936	
per entrate per alienazioni		100.000.000	
per entrate per finanziamenti		12.893.645.495	
per entrate per partite di giro		4.668.214.949	
		35.125.758.235	
Credito verso il Tesoro dello Stato per riscossioni tasse portuali		481.927.442	35.607.685.677
			38.920.744.402
<i>Attività non finanziarie:</i>			
Pertinenze demaniali cedute dallo Stato:			
	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze
Cava della Chiappella e porticciolo di servizio	1.082.338,28	241.338,28	841.000
Fanali e boe luminose	30.991,25	25.445,25	5.546
Fabbricati vari	390.061,—	228.577,—	161.484
Impianto d'illuminazione	160.000,—	113.000,—	47.000
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2.306.500,—	2.036.300,—	270.200
Casotti in legno	11.755,—	11.755,—	»
Impianti di carico e scarico	1.750.546,25	855.786,25	894.760
Impianti ferroviari	2.967.992,20	579.798,20	2.388.194
Immobili diversi	35.000,—	»	35.000
	8.735.183,98	4.091.999,98	4.643.184
			4.643.184
Attività mobiliari cedute dallo Stato:			
	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze
Mobilio	5.112,85	5.112,85	»
Boe, ancore, dischi per ormeggi	152.230,—	106.176,—	46.054
Galleggianti	57.009,65	57.009,65	»
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	60.113,65	60.113,65	»
	274.466,15	228.412,15	46.054
			46.054
			38.925.433.640
<i>Pertinenze demaniali:</i>			
Cava della Chiappella e porticciolo di servizio			488.992
Faro, fanali e boe luminose			90.496.849
Fabbricati vari			1.894.576.530
Bacini di carenaggio numeri 1 e 2			53.651.046
Bacino di carenaggio n. 3			70.578.437
Bacino di carenaggio n. 4			146.397.015
Bacino di carenaggio n. 5			3.558.717.776
Porto petroli - opere di superficie			3.460.400.337
Piattaforma per l'ormeggio delle superpetroliere			3.972.378.645
Impianto di illuminazione			180.460.024
Magazzino e capannoni per ricovero merci			2.246.676.156
Impianti di carico e scarico			5.394.244.921
Impianti ferroviari			614.077.004
Impianto telefonico			64.270.819
Immobili diversi			27.601.861
			21.775.016.412
Lavori in corso al 31 dicembre 1975			16.123.931.198
			37.898.947.610
		<i>A riportarsi L.</i>	76.824.381.250

— PROSPETTO N. 3

Patrimoniale

P A S S I V I T À

Passività finanziarie:

Debiti vari:

per spese correnti	7.211.916.080	
per spese incrementative	973.854.968	
per spese per finanziamenti	»	
per spese per partite di giro	16.092.168.312	
	<u>24.277.939.360</u>	24.277.939.360

Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale)		14.357.531.600
---	--	----------------

38.635.470.960

Passività non finanziarie:

Consorzio di credito per le opere pubbliche – suo credito in dipendenza del contratto 6 aprile 1960, n. 79092 di rep.	562.949.435	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza del contratto 5 marzo 1964, n. 1730 di rep.	2.767.167.399	
Consorzio di credito per le opere pubbliche – suo credito in dipendenza del contratto 22 luglio 1966, n. 42461 di rep.	2.620.065.133	
Consorzio di credito per le opere pubbliche – suo credito in dipendenza del contratto 29 marzo 1968, n. 80998 di rep.	944.081.364	
Cassa di risparmio di Genova e Imperia – suo credito in dipendenza del contratto 17 luglio 1970, n. 2559 di rep.	5.119.574.694	
Cassa di risparmio di Genova e Imperia – suo credito in dipendenza del contratto 9 agosto 1971, n. 2666 di rep.	450.095.683	
Banco di Sicilia – suo credito in dipendenza del contratto 20 marzo 1973, n. 2759 di rep.	1.524.810.281	
Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità – suo credito in dipendenza del contratto 22 novembre 1974, n. 262686	11.823.920.327	
Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità – suo credito in dipendenza del contratto 22 novembre 1974, n. 262685 di rep.	16.135.655.135	41.948.319.451

A riportarsi . . . L.

80.583.790.411

A T T I V I T À

		Riporto . . . L.	
<i>Attività mobiliari:</i>			76.824.381.250
Partecipazioni: Ente « Fiera internazionale di Genova »	981.618.400		
Società per l'autostrada Serravalle - Milano - Ponte Chiasso	30.000.000		
Società autostrade centro padane	10.250.000		
Seport - Servizi portuali S.p.a.	1.575.000.000		
		2.596.868.400	
Beni mobili vari, libri		17.452.144	
Mobilio, suppellettili, macchine per ufficio e strumenti tecnici		355.901.036	
Boe, ancore, dischi per ormeggi		22.511.082	
Galleggianti		122.822.632	
Autovetture		39.600.005	
Autocarri		98.017.030	
Autogru e carrelli elevatori		2.262.037.000	
Materiali e macchinari in dotazione all'officina consortile		207.667.460	
Materiali di ricambio, dotazione di consumo per le officine, ecc.		476.680.074	
Attrezzature di rampa in dotazione all'aeroporto « C. Colombo »		307.872.925	
		6.507.429.788	6.507.429.788
<i>Attività diverse:</i>			83.331.811.038
Palazzo S. Giorgio ceduto in uso dallo Stato, per il suo valore in base agli inventari presso la locale Intendenza di finanza		203.811	
Locali nel palazzo S. Giorgio, già di proprietà di privati e non dello Stato, per il loro valore di acquisto e successive spese per lavori		6.068.840	6.272.651
<i>Beni non disponibili:</i>			
<i>Sporgenti, calate e moli:</i>			
Somme erogate per opere ultimate a tutto il 31 dicembre 1975		6.609.122.863	
Somme erogate per i lavori di costruzione del Porto petroli di Multedo in corso al 31 dicembre 1975		385.081.840	6.994.204.703
<i>Attività del fondo di riserva patrimoniale:</i>			
Titoli di Stato			17.957.789
<i>Perdite di emissione:</i>			
Differenza tra il valore nominale e il netto ricavo dei mutui obbligazionari contratti con l'Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità			5.048.744.028
<i>Titoli di terzi:</i>			95.398.990.209
Depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione			3.050.720.000
			98.449.710.209

- PROSPETTO N. 3

-
patrimoniale

P A S S I V I T À		
	<i>Riporto . . . L.</i>	80.583.790.411
Passività non finanziarie diverse verso il Ministero delle finanze:		
per l'importo dei beni immobili ceduti	4.643.184	
per quello dei mobili ceduti	46.054	
per palazzo S. Giorgio	203.811	4.893.049
<i>Fondi ammortamento:</i>		
Pertinenze demaniali	2.326.593.927	
Attività mobiliari	2.149.816.853	
Beni non disponibili	142.216.295	
Perdite di emissione	378.655.800	4.997.282.875
<i>Fondo di riserva patrimoniale</i>		17.957.789
		85.603.924.124
Titoli di terzi: depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione		3.050.720.000
		88.654.644.124
<i>Differenza attiva</i>		9.795.066.085
		98.449.710.209

Segue CONTO SPECIALE N. 3 — PROSPETTO N. 4

Dimostrazione dei titoli di terzi.

		VALORI	
		Parziali	Totali
<i>Cauzioni:</i>			
1	Concessionari marittimi nominali L.	895.480.000	
2	Imprese del ramo industriale » »	2.460.000	
3	Imprese di sbarco ed imbarco » »	2.500.000	
4	Ausiliari del traffico » »	1.700.000	
5	Compagnie di lavoro » »	620.000	
6	Imprese appaltatrici di lavori » »	503.380.000	
7	Depositanti per cause varie » »	33.425.000	
8	Concessionari aeroporto » »	20.280.000	
	nominali L.	1.459.845.000	1.459.845.000
<i>Depositi:</i>			
1	Fondo per la previdenza del personale di ruolo: nominali L.	37.000.000	37.000.000
2	Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali: . . . nominali L.	1.453.375.000	1.453.375.000
3	Fondo assistenza volontaria lavoratori portuali di Genova, amministrato dall'Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali nominali L.	100.500.000	100.500.000
	TOTALE NOMINALI L.		3.050.720.000

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 dell'esercizio 1974).

CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA D'ITALIA QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA ZECCA, DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili, al principio dell'esercizio, era di	L. 10.726.279.612.502
costituito da un fondo di cassa di	L. 29.586.448.650
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) »	10.696.693.163.852

Durante l'esercizio si ebbero entrate per	» 392.228.176.165.153
<hr/>	
e quindi un totale debito di	L. 402.954.455.777.655
L'uscita dell'esercizio fu di	» 386.363.006.844.683
<hr/>	
e il debito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di	L. 16.591.448.932.972

costituito da:

un fondo di cassa di	L. 34.852.722.027
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) per	» 16.556.596.210.945

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali dalla Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del Regolamento approvato con regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16, nonché dal Tesoriere centrale, a norma dell'articolo 2 di detto Regolamento, e dell'articolo 630 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e dell'articolo 62 delle Istruzioni sui servizi del Tesoro, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 1939.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Incassi di bilancio (col. 3 - Conto Dare e Avere-Entrata) lire 32.122.399.403.080 - col. o) del riassunto generale della gestione di bilancio - Entrata.

Pagamenti (col. 2 - Conto Dare e Avere - Uscita e col. ultima prospetto n. 4) lire 34.486.765.798.093 - col. o) del riassunto generale della gestione di bilancio - Spesa.

Conto del patrimonio:

Vedi Tabella I - Attività - Partite 1 a 4 - Conto generale A.

Conto di Dare e di Avere del Tesoriere centrale, della Banca d'Italia quale tesoriere

CONTABILITÀ 1	DEBITO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1975 (Consuntivo) 2	Entrate di bilancio 3
Centrale:		
Erario	11.340.065.982	1.327.687.118.655
Depositi di terzi	250.819.493	»
Provinciale:		
Erario	4.915.806.886.695	30.794.712.284.425
Contabilità speciali	1.184.619.012.634	»
Depositi di terzi	33.936.420.636	»
Sbilancio del conto corrente di tesoreria	4.509.427.767.893	»
Zecca:		
Fondi fuori bilancio	5.530.441.690	»
Monete da versare in bilancio	612.935.061	»
Contabile del portafoglio	16.987.698.418	»
Cassa speciale:		
Biglietti logori e danneggiati ammessi al cambio	34.767.564.000	»
Biglietti da versare in bilancio	»	»
Biglietti del fondo scorta	13.000.000.000	»
TOTALE GENERALE	10.726.279.612.502	32.122.399.403.080

(1) Serie speciale.

PROSPETTO N. 1

rovinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

ENTRATA DELL'ESERCIZIO 1975					TOTALE (2+9)
Buoni ordinari del tesoro (valore nominale)	Vaglia del tesoro	Conti correnti	Fondi somministrati	TOTALE	
4	5	6	7	8	9
) 339.000.000.000	7.006.399.086.685	99.323.896.694.110	75.280.254.166.860	183.277.237.066.310	183.288.577.132.292
»	»	6.966.073.879.026	»	6.966.073.879.026	6.966.324.698.519
34.000.251.700.000	43.083.067.127.623	»	64.648.769.131.209	172.526.800.243.257	177.442.607.129.652
»	»	22.267.616.799.193	»	22.267.616.799.193	23.452.235.811.827
»	»	52.465.005.920	»	52.465.005.920	86.401.426.556
»	»	5.152.609.487.436	»	5.152.609.487.436	9.662.037.255.329
»	»	»	»	»	5.530.441.690
»	»	19.707.727.500	»	19.707.727.500	20.380.662.561
»	»	979.237.600.171	952.438.271.340	1.931.675.871.511	1.948.663.569.929
»	»	»	20.490.085.000	20.490.085.000	55.257.649.000
»	»	»	»	»	»
»	»	13.500.000.000	»	13.500.000.000	26.500.000.000
34.339.251.700.000	50.089.466.214.308	134.775.107.193.356	140.901.951.654.409	392.228.176.165.153	402.954.455.777.655
219.203.825.107.664			Totale generale dell'entrata		402.954.455.777.655

Conto di Dare e di Avere del Tesoriere centrale, della Banca d'Italia quale tesoreri

CONTABILITÀ	USCITA DELL'ESERCIZIO 1975					
	Spese di bilancio	Decreti ministeriali discarico	Buoni ordinari del tesoro al netto d'interessi	Buoni ordinari del tesoro (valore nominale)	Vaglia del tesoro	Conti correnti
1	2	3	4	5	6	7
Centrale:						
Erario	9.631.722.808.011	»	»	(2) 339.000.000.000	9.407.682.894.478	98.310.136.745.91
Depositi di terzi	»	»	»	»	»	6.966.095.526.48
Provinciale:						
Erario	24.855.042.990.082	»	12.178.168	27.009.347.885.000	40.290.689.597.973	»
Contabilità speciali	»	»	»	»	»	22.064.735.831.40
Depositi di terzi	»	»	»	»	»	47.679.482.48
Sbilancio del conto corrente di tesoreria	»	»	»	»	»	5.467.000.638.27
Zecca:						
Fondi fuori bilancio	»	(1) 10.930	»	»	»	»
Monete da versare in bilancio	»	»	»	»	»	19.660.905.48
Contabile del portafoglio	»	»	»	»	»	1.025.747.695.58
Cassa speciale:						
Fondi fuori bilancio (biglietti logori e danneggiati ammessi al cambio)	»	»	»	»	»	»
Biglietti da versare in bilancio	»	»	»	»	»	»
Biglietti del fondo scorta	»	»	»	»	»	26.500.000.00
TOTALE GENERALE	34.486.765.798.093	10.930	12.178.168	27.348.347.885.000	49.698.372.492.451	133.927.556.825.65
					210.974.289.381.251	
					Totale generale dell'Uscita e saldo	

(1) Decreto ministeriale di scarico n. 529.010 del 25 gennaio 1976 (per il 31 dicembre 1975) della Divisione IV^a della D.G.T.

(2) Serie speciale.

- Segue PROSPETTO N. 1

rovinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

		DEBITO DEI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 1975					
Fondi somministrati	TOTALE	FONDO DI CASSA			CREDITI TESORERIA	TOTALE (11 + 14)	
		TOTALE	disponibile	non disponibile	Pagamenti da rimborsare		
8	9	10	11	12	13	14	
65.574.707.402.549	183.263.249.850.954	12.479.759.238	12.495.030.652	213.900.621	12.847.522.100	25.327.281.338	
»	6.966.095.526.484	229.172.035	»	»	»	229.172.035	
74.434.834.968.295	166.589.927.619.518	5.609.967.841.551	»	11.290.700.000	16.462.647.351.985	10.852.679.510.434	
»	22.064.735.831.403	1.387.499.980.424			»	»	1.387.499.980.424
»	47.679.482.483	38.721.944.073			»	»	38.721.944.073
»	5.467.000.638.275	4.195.036.617.054			»	»	4.195.036.617.054
»	10.930	5.542.087.347	5.542.087.347	»	11.656.587	5.530.430.760	
»	19.660.905.482	»	»	»	659.757.079	659.757.079	
865.909.283.565	1.891.656.979.154	17.292.083.958	16.815.604.028	476.479.930	39.714.506.817	57.006.590.775	
26.500.000.000	26.500.000.000	28.757.649.000	»	28.757.649.000	»	28.757.649.000	
»	»	»	»	»	»	»	
»	26.500.000.000	»	»	»	»	»	
140.901.951.654.409	386.363.006.844.683	75.591.451.578	34.852.722.027	40.738.729.551	16.515.857.481.394		
Saldo debito come da col. 15 a pareggio dell'Entrata	16.591.448.932.972 402.954.455.777.655	Totale crediti . . .		16.556.596.210.945		16.591.448.932.972	

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 2

Conto complementare del Tesoro.

Movimento generale di cassa

	DAL		AUMENTI E DIMINUZIONI per effetto delle gestioni di bilancio e di tesoreria
	1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1975		
	Incassi	Pagamenti	
ESERCIZIO 1975			
Fondo di cassa al 31 dicembre 1974 . . .	29.586.448.650		
Gestione di bilancio:			
Entrate tributarie	19.772.235.788.073		
Entrate extra tributarie	3.953.840.531.199		
Entrate tributarie ed extra tributarie e spese correnti	23.726.076.319.272	26.241.431.118.000	— 2.515.354.798.728
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti . . .	219.364.460.297		
Accensione di prestiti	8.176.958.623.511		
Spese in conto capitale		6.550.615.987.495	
Rimborso di prestiti		1.694.718.692.598	
Totale . . .	32.122.399.403.080	34.486.765.798.093	— 2.364.366.395.013
Decreti di scarico		10.930	— 10.930
Gestione di tesoreria:			
Debiti di tesoreria (a)	219.203.825.107.664	210.974.289.381.251	+ 8.229.535.726.413
Crediti di tesoreria	75.732.902.930.966	81.592.805.978.059	— 5.859.903.047.093
Totale . . .	294.936.728.038.630	292.567.095.359.310	+ 2.369.632.679.320
Totale complessivo . . .	327.088.713.890.360	327.053.861.168.333	
Fondo di cassa al 31 dicembre 1975 . . .		34.852.722.027	+ 5.266.273.377
Totale a pareggio . . .	327.088.713.890.360	327.088.713.890.360	

(a) Compreso « Sbilancio del c/c aperto al Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale ».

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — PROSPETTO N. 3

Situazione del Tesoro.

	Al 31 dicembre 1974	Al 31 dicembre 1975	DIFFERENZE (+ miglioramento — peggioramento)	
Fondo di cassa	29.586.448.650	34.852.722.027	+ 5.266.273.377	+ 5.266.273.377
Crediti di tesoreria	10.696.693.163.852	16.556.596.210.945	+ 5.859.903.047.093	
Totale . . .	10.726.279.612.502	16.591.448.932.972	+ 5.865.169.320.470	
Debiti di tesoreria	30.163.185.950.564	38.392.721.676.977	— 8.229.535.726.413	
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 19.436.906.338.062	— 21.801.272.744.005	— 2.364.366.405.943	— 2.364.366.405.943

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati dal 1° gennaio 197

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordinativi diretti	Ordini per vincite a lotto	Ordini di spesa fissa (escluse le pensioni)
<i>Agricoltura e foreste:</i>				
competenza	22.115.285.823	242.798.108.814	»	29.788.932.137
residui	13.789.055.585	202.495.120.117	»	17.300.155.827
<i>Bilancio e programmazione economica:</i>				
competenza	25.860.000	285.078.683.691	»	51.544.780
residui	»	247.789.914.413	»	10.874.845
<i>Commercio con l'estero:</i>				
competenza	573.912.236	26.789.916.111	»	»
residui	156.552.655	1.926.530.799	»	»
<i>Difesa:</i>				
competenza	1.579.050.699.174	387.122.882.426	»	16.820.305.469
residui	124.555.876.096	454.564.025.294	»	163.535.785
<i>Esteri:</i>				
competenza	50.399.080.996	119.986.251.922	»	40.467.320
residui	7.974.030.868	34.350.222.087	»	1.105.885
<i>Finanze:</i>				
competenza	3.522.648.246.169	231.543.727.935	74.589.715.718	143.943.516.537
residui	578.579.597.020	78.136.552.449	36.439.839.028	14.322.576.093
<i>Grazia e giustizia:</i>				
competenza	112.347.747.300	33.613.429.151	»	122.173.709.651
residui	6.966.588.247	21.923.751.825	»	9.426.863.090
<i>Industria, commercio ed artigianato:</i>				
competenza	1.558.828.279	45.794.626.908	»	2.907.170.097
residui	2.018.377.960	47.256.913.335	»	217.559.819
<i>Interno:</i>				
competenza	436.316.415.976	248.351.968.156	»	73.241.005.951
residui	11.621.981.879	154.220.188.163	»	5.375.962.176
<i>Lavori pubblici:</i>				
competenza	22.554.889.798	87.802.131.895	»	66.219.439.551
residui	31.614.238.664	396.879.898.351	»	6.110.959.665
<i>Da riportare competenza</i>	5.747.590.965.751	1.711.881.727.009	74.589.715.718	455.186.121.493.
<i>Da riportare residui</i>	777.276.298.974	1.639.543.116.833	36.439.839.028	52.929.593.185

- PROSPETTO N. 4

31 dicembre 1975 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per spese di giustizia	Ordini per le pensioni	Interessi Buoni ordinari del Tesoro	Pagamenti debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del Tesoro poliennali	TOTALE
»	»	»	»	»	294.702.326.774
»	»	»	»	»	233.584.331.529
»	»	»	»	»	285.156.088.471
»	»	»	»	»	247.800.789.258
»	»	»	»	»	27.363.828.347
»	»	»	»	»	2.083.083.454
40.959.390	61.909.655	»	»	»	1.983.096.756.114
5.081.305	4.575.375	»	»	»	579.293.033.855
»	795.813.270	»	»	»	171.221.613.508
»	24.965.250	»	»	»	42.350.324.090
276.065.677	»	»	»	»	3.976.001.302.036
5.326.315	»	»	»	»	707.483.890.905
11.364.850.188	»	»	»	»	279.499.736.290
2.825.899.627	»	»	»	»	41.143.102.789
»	»	»	»	»	50.260.625.284
»	»	»	»	»	49.492.851.114
»	»	»	»	»	757.909.390.083
»	»	»	»	»	171.218.132.218
»	»	»	»	»	176.576.461.244
»	»	»	»	»	434.605.096.680
11.681.875.255	857.722.925	»	»	»	8.001.788.128.151
2.836.307.247	29.540.625	»	»	»	2.509.054.695.892

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati dal 1° gennaio 1971

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accredito	Ordinativi diretti	Ordini per vincite a lotto	Ordini di spesa fissa (escluse le pensioni)
<i>Riporto competenza</i>	5 747.590.965.751	1 711 881 727 009	74 589.715.718	455.186.121.49
<i>Riporto residui</i>	777.276.298.974	1 639 543 116 833	36.439.839.028	52 929 593.18
Lavoro e previdenza sociale:				
competenza	7.525.825.703	1 264.295.840.580	»	46.433.501.77
residui	638.441.692	90 037.974.844	»	2.560.360.47
Marina mercantile:				
competenza	5 188.828.941	121.041.216.191	»	1.034.550.11
residui	5.291.765.195	49.675.076.733	»	83.551.98
Partecipazioni statali:				
competenza	16.108.550	439 488.269.353	»	»
residui	»	104.954.100	»	»
Poste e telecomunicazioni:				
competenza	»	117 003.427	»	»
residui	»	104.095.561	»	»
Pubblica istruzione:				
competenza	1 000.485.615.414	2 087.404.755.472	»	677.765.793.71
residui	93.984.182.641	238 595.144.273	»	76.591.398.31
Sanità:				
competenza	4.710.583.708	2.687.319.329.711	»	1.825.291.79
residui	32.194.637.314	84 016.563.680	»	153.540.98
Tesoro:				
competenza	118.168.728.018	9.011.800.089.253	»	52.018.437.96
residui	46.037.964.239	1.954.290.949.556	»	6.340.775.68
Trasporti:				
competenza	4 391.106.907	202.170.698.870	»	11.280.297.85
residui	449.722.474	39.235.599.599	»	363.483.50
Turismo e spettacolo:				
competenza	24.209.395	44.315.221.100	»	684.893.04
residui	»	34.332.513.252	»	849.891.94
Totale:				
competenza	6 888.101.972.387	17.569.834.150.966	74 589.715.718	1.246.228.887.76
residui	955.873.012.529	4.129.935.988.431	36.439.839.028	139.872.596.08
TOTALE GENERALE	7 843 974.984.916	21.699 770 139.397	111.029.554.746	1.386.101.483.84

Segue PROSPETTO N. 4

I 31 dicembre 1975 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per spese di giustizia	Ordini per le pensioni	Interessi Buoni ordinari del Tesoro	Pagamenti debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del Tesoro poliennali	TOTALE
11.681.875.255 2.836.307.247	857.722.925 29.540.625	» »	» »	» »	8.001.788.128.151 2.509.054.695.892
21.295.831 33.201.390	» »	» »	» »	» »	1.318.276.463.888 93.269.978.403
» »	» »	» »	» »	» »	127.264.595.249 55.050.393.917
» »	» »	» »	» »	» »	439.504.377.903 104.954.100
» »	» »	» »	» »	» »	117.003.427 104.095.561
» »	» »	» »	» »	» »	3.765.656.164.605 409.170.725.232
» »	» »	» »	» »	» »	2.693.855.205.213 116.364.741.983
» »	1.281.403.863.403 309.601.637.641	383.402.086.000 65.752.027.800	155.979.358.560 8.770.493.680	1.209.047.167.820 16.473.057.010	12.211.819.731.016 2.407.266.905.608
» »	» »	» »	» »	» »	217.842.103.634 40.048.805.579
» »	» »	» »	» »	» »	45.024.323.540 35.182.405.192
11.703.171.086 2.869.508.637	1.282.261.586.328 309.631.178.266	383.402.086.000 65.752.027.800	155.979.358.560 8.770.493.680	1.209.047.167.820 16.473.057.010	28.821.148.096.626 5.665.617.701.467
14.572.679.723	1.591.892.764.594	449.154.113.800	164.749.852.240	1.225.520.224.830 (a)	34.486.765.798.093

(a) Di cui lire 1.017.530.855.500 in conto capitale e lire 207.989.369.330 in conto interessi.

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
I. CREDITI PER OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO				
Contabile del portafoglio per pagamenti effettuati all'estero per conto di ministeri	»	876.798.495.564	837.241.172.522	39.557.323.042
Contabile del portafoglio per operazioni finanziarie e di tesoreria per conto di amministrazioni diverse	825.965.925	2.152.852.520	2.821.634.670	157.183.775
Totale . . .	825.965.925	878.951.348.084	840.062.807.192	39.714.506.817
II. PAGAMENTI DA REGOLARE.				
Titoli di spesa collettivi non interamente estinti	»	593.960.484.984	593.960.484.984	»
Cedole, interessi, buoni ordinari del Tesoro (in corso di scadenza)	1.463.470.922.000	1.607.078.843.500	449.154.063.500	2.621.395.702.000
Titoli stralciati in corso di regolazione	138.040.013.271	592.587.025.531	566.035.873.464	164.591.165.338
Totale . . .	1.601.510.935.271	2.793.626.354.015	1.609.150.421.948	2.785.986.867.338
III. PAGAMENTI DA RIMBORSARE SUI CONTI CORRENTI RISPETTIVI.				
Cassa depositi e prestiti	1.336.139.746.804	3.645.391.169.732	3.399.015.556.517	1.582.515.360.019
Istituti di previdenza	281.509.753.043	835.298.673.899	670.169.632.091	446.638.794.851
Fondo culto	12.429.862.295	36.535.524.609	27.387.646.393	21.577.740.511
Fondo beneficenza e religione in Roma	565.739.618	940.468.739	983.202.799	523.005.558
Cassa mutuo soccorso per il personale ausiliario e i cantonieri stradali dell'A.N.A.S.	6.374.035	5.289.655	5.160.115	6.503.575
Patrimoni riuniti ex economali	403.400.074	518.757.499	571.141.294	351.016.279
E.N.P.A.S. - Opera di previdenza . . .	29.913.598.321	383.264.484.084	362.343.107.149	50.834.975.256
Fondo trattamento quiescenza ed assegni straordinari al personale del lotto . .	633.860.860	2.073.539.454	2.146.830.327	560.569.987
Da riportare . . .	1.661.602.335.050	4.904.027.907.671	4.462.622.276.685	2.103.007.966.036

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto . . .</i>	1.661.602.335.050	4.904.027.907.671	4.462.622.276.685	2.103.007.966.036
Direzione generale Tesoro - Rimborso biglietti di Stato danneggiati ammessi al cambio	177.000	46.000	219.000	4.000
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	252.696.318.080	515.801.193.129	252.716.409.553	515.781.101.656
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	267.733.293.920	583.513.959.358	568.196.801.824	283.050.451.454
Azienda di Stato per gli interventi nel mer- cato agricolo - A.I.M.A.	3.486.300.533	2.919.433.320	3.737.905.753	2.667.828.100
Azienda autonoma postale (pensioni e ca- roviveri)	23.030.528.902	52.027.926.530	33.466.614.302	41.591.841.130
Azienda di Stato per i servizi telefonici - Pensioni, mandati ed ordini di accredita- mento.	313.666.662.980	461.409.897.820	512.586.624.281	262.489.936.519
A.I.M.A. - Gestione finanziaria	214.391.155.958	448.327.531.332	396.162.366.917	266.556.320.373
<i>Totale . . .</i>	2.736.606.772.423	6.968.027.895.160	6.229.489.218.315	3.475.145.449.268
IV. ALTRI CREDITI				
Sovvenzioni del Tesoro alla Posta per paga- menti erariali fuori dei capoluoghi di provincia e per necessità del servizio vaglia e risparmi	6.298.935.672.161	70.890.221.667.205	66.974.806.438.474	10.214.350.900.892
Crediti per valori non disponibili	45.200.883.011	28.770.986.095	33.233.139.555	40.738.729.551
Partite diverse	13.612.935.061	33.207.727.500	46.160.905.482	659.757.079
<i>Totale . . .</i>	6.357.749.490.233	70.952.200.380.800	67.054.200.483.511	10.255.749.387.522
TOTALE GENERALE . . .	10.696.693.163.852	81.592.805.978.059	75.732.902.930.966	16.556.596.210.945

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
I. - DEBITO FLUTTUANTE.				
Buoni ordinari del Tesoro (al valore nominale)	12 859.877.955.527	34.000 251 700 000	27 009.360.063 168	19.850 769.592 359
Banca d'Italia - Conto anticipazioni straordinarie garantite da speciali buoni ordinari del Tesoro (al valore nominale)	339.000.000.000	339 000 000 000	339 000 000 000	339 000.000.000
Banca d'Italia - Sbilancio del conto corrente aperto al Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale	4.509.427.767.393	5 152.609 487.436	5.467 000 638 275	4 195.036.617.054
Cassa depositi e prestiti: « Gestione risparmio postale » - Conto corrente fruttifero	1.746.939 875.060	2 723.297 229 215	2.327.220 141 225	2.143 016.963.050
Cassa depositi e prestiti « Gestione principale » - Conto corrente fruttifero . .	157.336.491.679	598.953.194.905	604.221 078.200	152 068.608.384
Cassa depositi e prestiti: « Gestione conti correnti postali » - Conto corrente fruttifero	1.279.618.054.612	2 666 820.449.458	1 853 301.077 927	2 093.137 426.143
Cassa DD.PP. « Edilizia popolare » Conto corrente fruttifero	664.205.071.027	284.090.018 902	355.559.910.442	592.735 179.487
Istituti di previdenza - Conto corrente fruttifero	151.851.693.391	609.999.934 557	750 402 000 000	11 449.627.948
Banco di Napoli ed altri Istituti - Conti correnti fruttiferi	6 765.816.450	83.451.395.945	82.533.755.887	7.683.456.508
Totale . . .	21.715.022.725.639	46.458 473.410.418	38.788.598 665.124	29 384.897.470.933
II. - CONTI CORRENTI.				
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero	876.477.093 204	3.453.133 121.505	3.399.015.556.517	930.594.658.192
Cassa depositi e prestiti - Fondo speciale di cui all'art. 7 della legge 1° giugno 1971, n. 291 - Conto corrente infruttifero.	99.158.542.671	»	»	99 158.542.671
Cassa depositi e prestiti - Fondo speciale di cui all'art. 45 legge 22 ottobre 1971, n. 865 - Conto corrente infruttifero	195.361.128.403	»	5.126.361.284	190 234.767 119
Cassa depositi e prestiti - Fondo speciale di cui all'art. 6 della legge 14 agosto 1974 n. 346 - Conto corrente infruttifero.	250.000.000.000	12.421 932 024	249.999 037.250	12.422.894.774
Istituti di previdenza - Conto corrente infruttifero	273.052.830 272	750.402 000 000	670 169.632.091	353.285.198.181
Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Ordinatore vaglia e risparmi postali - Conto corrente infruttifero . .	»	70 931.554 051.243	70.931.544.755.168	9.296.075
Ferrovie dello Stato - Conto corrente fruttifero	635.967.428.459	1 502 257 142.210	1 832 703 690.999	305.520.879 670
Totale . . .	2.330.017.023.009	76 649.768 246 982	77 088 559 033 309	1.891.226.236.682

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>A) Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero</i>				
Fondo culto	17.143.336.011	32.663.250.152	27.387.646.393	22.418.939.770
Fondo beneficenza e religione in Roma	949.984.857	932.182.556	983.202.799	898.964.614
Cassa mutuo soccorso per il personale ausiliario e i cantonieri stradali dell'A.N.A.S.	128.826	7.871.695	5.160.115	2.840.406
Patrimoni riuniti ex economici	418.895.031	532.935.276	571.141.294	380.689.013
E.N.P.A.S. - Opera di previdenza	35.623.090.219	487.361.482.623	444.705.587.264	78.283.985.578
Fondo trattamento quiescenza ed assegni straordinari al personale del lotto	546.804.349	1.824.158.649	2.146.830.327	224.132.671
Direzione generale tesoro - Biglietti di Stato danneggiati o sospetti di falsità ammessi al cambio	244.000	57.500	221.000	80.500
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	272.997.607.926	601.463.379.897	410.538.720.208	463.922.267.615
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	52.238.105.742	610.210.077.054	568.196.971.824	94.251.210.972
Azienda di Stato per interventi nel mercato agricolo - A.I.M.A. (artt. 13, 16 e 20, legge 13 maggio 1966, n. 303)	20.925.950.656	7.121.621.556	4.184.267.403	23.863.304.809
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	41.082.255.670	55.500.000.000	33.466.614.302	63.115.641.368
Azienda di Stato per i servizi telefonici - Fondo pensione	3.559.640.868	2.620.000.000	3.466.963.397	2.712.677.471
Azienda di Stato per i servizi telefonici - Mandati e ordini di accreditalmento	423.486.686.604	445.504.761.339	509.119.815.654	359.871.632.289
A. I. M. A. - Gestione finanziaria (art. 7, legge 31 marzo 1971, n. 144)	278.767.630.031	440.768.979.732	396.162.366.917	323.374.242.846
Cassa integrativa previdenza personale telefonico statale	104.178.533	3.041.556.155	2.291.490.068	854.244.620
<i>Da riportare</i>	1.147.849.539.323	2.689.552.314.184	2.403.226.998.965	1.434.174.854.542

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto . . .</i>	1.147.849.539.323	2.639.552.314.184	2.403.226.998.965	1.434.174.854.542
Fondo di riserva, - Azienda di Stato per i servizi telefonici	800.000.000	»	»	800.000.000
Fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione postale e telegrafica	800.000.000	»	»	800.000.000
Istituto postelegrafonici	720.078.966	31.693.758.423	30.463.837.389	1.950.000.000
Ministero Agricoltura e Foreste - Gestione importazione cereali esteri	712.324.394	»	»	712.324.394
Ministero Affari Esteri	2.953.475.627	3.053.956.955	1.183.196.770	4.824.235.812
Ministero Tesoro - Merci interim aid U.S.A.	386.281.270	»	»	386.281.270
Ministero Tesoro - Conto frumento estero	2.100.423.624	»	»	2.100.423.624
Direzione generale tesoro - Somme relative servizio pagamento rimesse ai lavoratori italiani in Germania	49.064.489	»	»	49.064.489
Accordo di collaborazione italo-ellenico . .	102.825.851	»	»	102.825.851
Gestioni statali alimentari	3.448.614.299	»	»	3.448.614.299
Gestione statale prodotti industriali . . .	1.503.581.028	»	»	1.503.581.028
Istituto nazionale commercio estero - Gestione U.N.R.R.A.	271.335	»	»	271.335
Riassicurazioni statali rischi marittimi ordinari e mine	38.489.344	»	»	38.489.344
A.R.A.R. - Residuati	353.925.441	»	»	353.925.441
Ministero Tesoro - Concorso FEOGA per riparazione danni causati dalla peste suina	2.033.125	»	»	2.033.125
Ministero Tesoro - Contributo FEOGA in base al regolamento n. 130/66 CEE . . .	2.400.000.000	»	»	2.400.000.000
<i>Da riportare . . .</i>	1.164.220.928.116	2.724.300.029.562	2.434.874.033.124	1.453.646.924.554

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto . . .</i>	1.164.220.928.116	2.724.300.029.562	2.434.874.033.124	1.453.646.924.554
Ministero Tesoro — Contributo FEOGA in base al regolamento n. 70/66 CEE. . .	1.959.393.750	»	84.393.750	1.875.000.000
Ministero Tesoro — Contributi previsti per il periodo fino al 31-12-1970 dalle norme delle comunità europee nel settore saccarifero	3.965.060.961	»	»	3.965.060.961
Ministero Interno — Direzione generale assistenza pubblica	43.792.609	»	»	43.792.609
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale — Fondo di cui all'art. 3 della legge 5-11-1964, n. 1172	176.024.761	346.447.222	333.393.641	189.078.342
Istituto del nastro azzurro	»	40.000.000	40.000.000	»
Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra.	»	1.500.000.000	1.500.000.000	»
Istituto nazionale assicurazione contro le malattie	12.997.861.915	76.566.933.610	42.090.079.440	47.474.716.085
Unione italiana dei ciechi	6.250.000	533.999.700	527.749.700	12.500.000
Lega italiana per la lotta contro i tumori .	»	399.999.850	399.999.850	»
Opera nazionale invalidi di guerra . . .	2.000.000.000	24.964.096.961	26.667.836.910	296.260.051
Gruppo delle medaglie d'oro a valor militare d'Italia	»	20.000.000	20.000.000	»
Associazione nazionale combattenti e reduci	»	500.000.000	500.000.000	»
Opera nazionale assistenza infanzia regioni di confine	»	3.500.000.000	3.500.000.000	»
Associazione nazionale vittime civili di guerra	»	750.000.000	750.000.000	»
Fondo di cui al 2° comma dell'art. 14, legge 4-12-1956, n. 1404	4.805.136.410	183.855	»	4.805.320.265
<i>Da riportare . . .</i>	1.190.174.448.522	2.833.421.690.760	2.511.287.486.415	1.512.308.652.867

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riparto . . .</i>	1.190.174.448.522	2.833.421.690.760	2.511.287.486.415	1.512.308.652.867
E.N.P.A.S. - Gestione indennità e assegni ai salariati	946.185	»	»	946.185
E.N.P.A.S. - Gestione case per lavoratori .	3.370.294.485	24.311.633.223	27.042.640.762	639.286.946
E.N.P.A.S. - Gestione sanitaria	23.485.515.477	533.776.848.664	554.420.431.456	2.841.932.685
E.N.P.A.S. - Gestione credito personale di ruolo	527.263.412	10.017.362.889	10.157.741.034	386.885.267
E.N.P.A.S. - Gestione credito personale non di ruolo	6.944.902	723.180.641	700.000.000	30.125.543
Art. 2, D.L. 7-12-1942, n. 1808	9.450.296	»	»	9.450.296
Pio Istituto S. Spirito ed OO.RR. di Roma	1.410.379.280	15.747.873.830	17.158.253.110	»
Opera nazionale assistenza personale ser- vizi antincendi e protezione civile . . .	47.191.895	242.437.555	248.531.020	41.098.430
Federazione nazionale casse mutue malat- tia esercenti attività commerciale . . .	460.849.070	8.226.422.965	8.009.609.860	677.662.175
Opera nazionale orfani di guerra	»	1.000.000.000	1.000.000.000	»
Opera nazionale maternità ed infanzia . .	5.000.000.000	50.000.000.000	55.000.000.000	»
Associazione nazionale fra mutilati ed inva- lidi di guerra	220.000.000	1.011.250.000	981.250.000	250.000.000
Federazione nazionale casse mutue malat- tia artigiani	1.301.750.150	9.199.866.625	10.023.059.150	478.557.625
Federazione nazionale casse mutue malat- tia coltivatori diretti	704.507.450	8.587.325.060	8.436.609.250	855.223.260
Associazione nazionale enti assistenza . .	»	50.000.000	50.000.000	»
Ministero Tesoro - Fondo ex Sepral . . .	873.660.042	»	160.000.000	713.660.042
<i>Da riportare . . .</i>	1.227.593.201.166	3.496.315.892.212	3.204.675.612.057	1.519.233.481.321

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto . . .</i>	1.227.593.201.166	3.496.315.892.212	3.204.675.612.057	1.519.233.481.321
Fondo provvidenze lavoratori miniere zolfo	316.506.012	91.557.990	3.000.000	405.064.002
Fondo per l'incremento edilizio (Legge 10-8-1950, n. 715)	7.011.099.617	1.879.884.925	2.429.211.693	6.461.772.849
Fondo incremento della produttività (art. 6, legge 31-7-1954, n. 626)	601.817.226	1.161.679.015	1.175.844.691	587.651.550
Istituto nazionale credito edilizio	723.820.168	2.058.651.193	2.075.552.869	706.918.492
Provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero (Legge 15-2-1962, n. 68)	302.117.795	2.039.640.491	800.976.120	1.540.782.166
Ministero Agricoltura e Foreste - Gestioni di ammasso	286.769.618	»	»	286.769.618
Ente zolfi italiani-Mutui a favore dell'industria zolfifera (Leggi 12-8-1951, n. 748 e 25-8-1956, n. 695)	4.816.588.807	6.629.627	101.155.678	4.722.062.756
Pio Istituto S. Spirito ed OO.RR. di Roma (Legge 26-10-1964, n. 1149)	5.999.988.165	»	»	5.999.988.165
Istituto nazionale di fisica nucleare	»	21.000.000.000	21.000.000.000	»
Unione nazionale invalidi e mutilati per servizio	»	150.000.000	150.000.000	»
Istituto nazionale per lo studio della congiuntura	5.050.000	600.000.000	600.000.000	5.050.000
Comitato interministeriale provvidenze agli statali (C.I.P.S.)	402.353.318	927.591.024	1.150.000.000	179.949.342
Ente nazionale protezione ed assistenza sordomuti	400.000.000	2.850.000.000	3.250.000.000	»
Fondazione assistenza rifornimenti per la pesca	31.000.000	190.000.000	221.000.000	»
<i>Da riportare . . .</i>	1.248.490.316.892	3.529.271.526.477	3.237.632.353.108	1.540.129.490.261

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto . . .</i>	1.248.490.316.892	3 529 271 526 477	3 237.632 353 108	1.540.129.490.261
Istituto italiano per il medio e l'estremo oriente	»	249.999.700	249 999.700	»
Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie	399.999.850	799 999 400	1 199.999 250	»
Istituto internazionale per gli studi giuri- dici	»	9.999.900	9 999.900	»
Ente nazionale casse rurali agrarie ed enti ausiliari	»	59.999 850	59 999 850	»
Aero Club d'Italia	»	539 999.700	539 999.700	»
Istituto di studi per la programmazione economica	1.900.000.000	1 500 000.000	1 850 000.000	1 550 000.000
Consiglio superiore della Magistratura. . .	»	950 000 000	950.000 000	»
Ente italiano della moda	74.959.600	249 999 400	324 959 000	»
Istituto nazionale della nutrizione	72.000.000	1 136 666 000	998.666 000	210.000.000
ENIT - Spese di impianto e funzionamento	5.999.999.850	»	5 999 999 850	»
Consiglio nazionale economia e lavoro . .	610.000.000	750 000 000	1 210 000 000	150.000.000
Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - SVIMEZ	62.499.850	249.999 400	249 999.400	62.499.850
Commissione nazionale per la Società e la Borsa	»	1 000.000.000	1 000.000.000	»
Fondo assistenza personale pubblica sicu- rezza	»	1 680 000.000	840 000.000	840.000.000
Fondo anticipazioni spese urgenti del Mini- stero Affari Esteri e degli uffici diploma- tici e consolari	3.758.724.305	4 265.877.995	4 184.602.300	3 840.000.000
Fondo assistenza previdenza e premi per il personale dell'Arma dei carabinieri. .	»	180.000.000	180 000.000	»
Fondazione figli italiani all'estero	»	69.999.850	69 999 850	»
Ministero Tesoro - Somme accreditate dalla Commissione delle Comunità euro- pee per effettuare pagamenti di spese finanziarie della sezione garanzia del FEOGA	46.123.044.080	571.073.156.542	566.479.359.039	50 716.841.583
Commissione delle Comunità europee - Risorse proprie	10.482.569.221	346.384.297.855	312.697.483.189	44.169.383.887
Commissione delle Comunità europee - Anticipi di tesoreria	8.628.817.823	351.604.266.526	329.714.978.302	30.518.106.047
<i>Da riportare . . .</i>	1.326.602.931.471	4.812.025.788.595	4.466 442.398.438	1 672.186 321.628

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto . . .</i>	1.326.602.931.471	4.812.025.788.595	4.466.442.398.438	1.672.186.321.628
Ministero Tesoro Spese di riscossione delle risorse proprie rimborsate dalla CEE e proventi vari	88.383.560.539	55.838.971.912	120.228.000.000	23.994.532.451
Ministero Tesoro - Somme residuali in relazione al regime delle risorse proprie	159.015.993.353	50.974.469.978	159.015.993.353	50.974.469.978
Ministero Tesoro - Art. 7, D.P.R. 4-7-1973, n. 532	»	738.384.297.855	678.977.771.141	59.406.526.714
Ministero Agricoltura e Foreste - Direzione generale alimentazione (Legge 6-3-1958, n. 199, art. 14)	25.886.499	20.000.000	35.146.441	10.740.058
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale - Istituti di patrimonio	35.233.318.532	44.160.227.689	42.925.000.000	36.468.546.221
Ministero Tesoro - Riorganizzazione settore zolfifero	1.462.425.585	»	»	1.462.425.585
Ente nazionale industrie turistiche - Operazioni E.N.I.T. all'estero	14.132.834.536	36.871.974.515	39.891.426.215	11.113.382.836
Ministero Agricoltura e Foreste - Direzione generale alimentazione - Indennità di anzianità al personale ex UCEFAP . .	32.930.895	»	10.285.386	22.645.509
Governo italiano - Esecuzione dell'accordo Italia-Francia per il regolamento di alcuni titoli di prestiti italiani concluso a Parigi il 2-6-1964 (Legge 1-7-1966, n. 597).	225.148.000	»	»	225.148.000
Fondo di rotazione per la formazione della proprietà coltivatrice (Legge 26-5-1965, n. 590)	3.247.288.000	31.617.818.300	34.865.106.300	»
Fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio (Legge 27-12-1956, n. 1457)	4.011.809.970	724.210.836	1.132.079.530	3.603.941.276
Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia (Legge 18-10-1955, n. 908)	25.458.395.330	14.293.517.680	20.811.007.550	18.940.905.460
Ente nazionale Tre Venezie - Fondo di rotazione esuli giuliani (Legge 31-5-1955, n. 240)	92.079.816	»	92.079.816	»
<i>Da riportare . . .</i>	1.657.924.602.526	5.784.911.277.360	5.564.426.294.170	1.878.409.585.716

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto . . .</i>	1.657.924.602.525	5.784.911.277.360	5.564.426.294.170	1.878.409.585.716
Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura (art. 12, legge 27-10-1966, n. 910)	3.481.141.216	126.597.548.400	108.902.556.781	21.176.132.835
Mutui di miglioramento agrario nel Mez- zogiorno (Legge 27-10-1951, n. 1208)	406.966.172	»	28.370.000	378.596.172
Mutui a favore dei territori montani (Legge 25-7-1952, n. 991, art. 2).	2.011.004.829	»	465.255.230	1.545.749.599
Istituti fisioterapici ospitalieri	316.483.050	109.049.900	355.478.800	70.054.150
Contributi da concedersi tramite il Medio- credito centrale, ai sensi delle leggi 21- 12-1964, n. 1834, 10-11-1963 n. 1532, 11-6-1967, n. 442 e 4-8-1971 n. 594	510.793	13.425.000.000	13.424.817.000	693.793
Cassa per la formazione della proprietà contadina - Interventi di cui agli artt. 12 e 13 della legge 26 maggio 1965, n. 590	2.865.812.024	3.478.773.423	2.076.215.180	4.268.370.267
Fondo forestale nazionale (art. 32, legge 27 ottobre 1966, n. 910)	8.472.932.188	402.933.144	1.519.094.485	7.356.770.847
Ministero del Tesoro - Conto speciale per il ripiano delle gestioni mutualistiche e per l'avvio della riforma sanitaria	57.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000	7.000.000.000
Ministero Agricoltura e Foreste - Fondo solidarietà nazionale	29.000.000.000	21.000.000.000	47.800.000.000	2.200.000.000
I.N.P.S. - art. 26 legge 13 agosto 1974, n. 370	1.151.000.000.000	3.570.000.000.000	3.866.000.000.000	855.000.000.000
Ministero del Tesoro - Conto speciale per il finanziamento dell'assistenza ospeda- liera	116.578.879.482	532.470.319.826	633.350.000.000	15.699.199.308
Cassa Marittima Adriatica per gli infortuni sul lavoro e malattia	180.232.415	»	180.232.415	»
Cassa Marittima Meridionale per l'assicu- razione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare	334.326.405	»	334.326.405	»
Cassa Marittima Tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie	46.408.735	»	46.408.735	»
Ente Nazionale Risi	386.400.000	6.248.309.770	6.634.709.770	»
Istituto Poligrafico dello Stato	2.270.197.945	4.510.000.000	3.997.157.450	2.783.040.495
<i>Da riportare</i>	3.032.275.897.780	10.113.153.211.823	10.349.540.916.421	2.795.888.193.182

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pogamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto</i>	3.032.275.897.780	10.113.153.211.823	10.349.540.916.421	2.795.888.193.182
Ministero del Tesoro - Interventi straordinari per il porto di Palermo	18.100.000.000	»	7.000.000.000	11.100.000.000
Ministero del Tesoro - Conto speciale per l'acquisizione dei proventi derivanti dal condono fiscale	24.422.526.061	51.700.103.247	50.000.000.000	25.122.629.308
I.M.I. - (art. 6, legge 22 marzo 1971, n. 184)	»	33.000.000.000	12.000.000.000	21.000.000.000
I.R.I. - (art. 6, legge 22 marzo 1971, n. 184)	»	11.000.000.000	4.000.000.000	7.000.000.000
E.N.I. - (art. 6, legge 22 marzo 1971, n. 184)	»	11.000.000.000	4.000.000.000	7.000.000.000
E.F.I.M. - (art. 6, legge 22 marzo 1971, n. 184)	»	11.000.000.000	4.000.000.000	7.000.000.000
Comando generale guardia di finanza	»	850.507.545	850.507.545	»
Istituto nazionale commercio estero	»	10.199.999.600	10.199.999.600	»
Totale	3.074.798.423.841	10.241.903.822.215	10.441.591.423.566	2.875.110.822.490
 <i>B) Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero.</i>				
Azienda di Stato per i servizi telefonici (legge 26 luglio 1961, n. 718)	1.800.000.000	56.933.125	256.933.125	1.600.000.000
Ferrovie dello Stato - Conto speciale	93.074.740.102	»	88.907.000.000	4.167.740.102
Cassa per il Mezzogiorno	126.415.977.240	2.093.572.185.229	1.725.291.119.113	494.697.043.356
Amministrazione poste e telecomunicazioni (legge 30 marzo 1965, n. 224)	1.500.000.000	58.705.305	58.705.305	1.500.000.000
Istituto nazionale previdenza sociale	2.024.999.700	1.205.309.241.195	1.205.309.241.195	2.024.999.700
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro	1.354.582.823	5.874.189.145	7.226.928.712	1.843.256
Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali	720.007.357	8.220.702.440	8.400.000.000	540.709.797
<i>Da riportare</i>	226.890.307.222	3.313.091.956.439	3.035.449.927.450	504.532.336.211

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto</i>	226.890.307.222	3.313.091.956.439	3.035.419.927.450	504.532.336.211
Fondo addestramento professionale lavoratori	47.233.582.234	139.082.525.810	129.984.404.744	56.331.703.300
Centrobanca — Mutui per la produttività (legge 31 luglio 1954, n. 626)	1.226.037.960	1.060.844.691	1.630.000.000	656.882.651
Indennità per perdita di naviglio mercantile a causa di guerra	13.306.190	»	»	13.306.190
Consiglio nazionale delle ricerche	58.859.687.785	102.240.073.935	115.053.218.750	46.046.542.970
Conto vincolato n. 5: Consiglio nazionale delle ricerche	20.000.000.000	10.000.000.000	»	30.000.000.000
Comitato nazionale per l'energia nucleare	60.000.204.466	15.139.448.895	75.135.079.410	4.573.951
Conto vincolato n. 10: Comitato nazionale per l'energia nucleare	»	15.000.000.000	15.000.000.000	»
Gestione case lavoratori — Annualità	18.994.956.355	27.356.333.020	19.070.031.355	27.281.258.020
Conto vincolato n. 14: Gestione case lavoratori — Annualità	26.000.000.000	»	26.000.000.000	»
Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione	5.305.796.773	11.572.743.716	16.263.030.435	615.520.054
Regione Lazio	27.547.087.410	108.733.041.812	45.000.000.000	91.280.129.222
Regione Abruzzi	24.520.419.470	50.977.732.745	36.864.306.115	38.633.846.100
Regione Calabria	40.764.950.905	100.939.565.269	70.000.000.000	71.704.516.174
Regione Toscana	26.953.478.565	70.049.258.702	52.000.000.000	45.002.737.267
Regione Molise	14.046.771.490	24.567.123.585	6.000.000.000	32.613.895.075
Regione Puglia	56.648.944.570	129.016.504.429	70.000.000.000	115.665.448.999
Regione Marche	20.585.517.785	45.276.180.157	24.000.000.000	41.861.697.942
Regione Umbria	9.230.895.815	28.455.118.467	31.104.512.150	6.581.502.132
Regione Liguria	9.755.686.400	33.408.979.068	34.108.326.235	9.056.339.233
Regione Sardegna	26.377.503.780	106.519.246.725	47.111.372.440	85.785.378.065
Regione Piemonte	30.716.079.895	102.245.543.630	62.000.000.000	70.961.623.525
Regione Campania	53.579.645.740	188.894.022.795	120.000.000.000	122.473.668.535
Regione Basilicata	33.792.930.265	55.386.748.752	48.872.000.485	40.307.678.532
Regione Emilia-Romagna	»	23.121.535.255	»	23.121.535.255
Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività (art. 1, legge 31 luglio 1954, n. 626)	85.299.050	115.292.840	150.000.000	50.591.890
<i>Da riportare</i>	839.129.090.125	4.702.249.820.737	4.080.796.199.569	1.460.582.711.293

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto . . .</i>	839.129.090.125	4.702.249.820.737	4.080.796.199.569	1.460.582.711.293
Istituto centrale di statistica	7.672.654.685	17.832.601.425	18.700.000.000	6.805.256.110
Fondo trattamento quiescenza ed assegni straordinari al personale del lotto . .	1.217.692	10.350	»	1.228.042
Fondo versato dalla Repubblica Federale Tedesca da erogarsi ai sensi della legge 6 febbraio 1963, n. 404	642.620.924	5.900.770	»	648.521.694
Gestione case per lavoratori	12.731.199.665	11.110.122.570	23.519.866.330	321.455.905
I.N.A. - Premi riscossi per conto gestione assicurazione crediti all'esportazione (Legge 28 febbraio 1967, n. 131)	6.173.935.376	85.163.082.234	84.003.411.120	7.333.606.490
UNIORIAS - Gestione rischi della navigazione (D.M. 27 agosto 1964)	15.672.506	63.108.082	810.105	77.970.483
Conto vincolato n. 13; UNIORIAS - Gestione rischi della navigazione (D.M. 27 agosto 1964)	1.325.000.000	»	1.325.000.000	»
Cassa di previdenza e assistenza fra i dipendenti della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione	156.711.295	180.783.750	150.000.000	187.495.045
Fondo di riserva I.M.I. - E.R.P. (Legge 3 dicembre 1948, n. 1425)	1.632.273.745	3.075.293.155	3.159.117.987	1.548.448.913
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità	36.967.793	1.007.934.045	763.998.945	280.902.893
Istituto mobiliare italiano	3.219.491	6.898.450	6.822.435	3.295.506
Consorzio di credito per le opere pubbliche	8.269.346.855	115.804.671.355	96.010.590.548	28.063.427.662
Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura (art. 12, legge 27 ottobre 1966, n. 910)	79.608.198.944	126.971.416.631	126.728.110.680	79.851.504.895
Fondo di rotazione per finanziamenti per lo sviluppo della zootecnia (Legge 8 agosto 1957, n. 777)	54.203.891.527	41.764.872.381	40.256.894.950	55.711.868.958
Fondo di rotazione per la formazione della proprietà coltivatrice	65.762.532.419	51.785.201.995	31.395.718.300	86.152.016.114
Fondo per l'acquisto di B.T.P. e l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico	51.519.983.917	13.363.986.740	1.313.670	64.882.656.987
Fondo autonomo per le operazioni previste dall'art. 32 della legge 28 febbraio 1967, n. 131	10.696.106	50.086.115.975	50.042.335.031	54.477.050
<i>Da riportare . . .</i>	1.128.895.213.065	5.220.471.820.645	4.556.860.189.670	1.792.506.844.040

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto . . .</i>	1.128.895.213.065	5.220.471.820.645	4.556.860.189.670	1.792.506.844.040
Cassa formazione proprietà contadina . . .	1.251.977.390	11.900.588.949	12.829.607.212	322.959.127
Cassa formazione proprietà contadina - Interventi di cui agli artt. 12 e 13 della legge 26 maggio 1965, n. 590	29.814.856.714	1.318.578.715	3.620.326.785	27.513.108.644
Cassa per il credito alle imprese artigiane Mediocredito centrale	15.784.955.135	58.223.708.935	65.076.206.250	8.932.457.820
Mediocredito centrale	170.589.782.171	138.789.098.312	138.930.435.271	170.448.445.212
Mediocredito centrale - Fondo centrale garanzia (legge 23 dicembre 1966, n. 1142)	14.596.000.753	151.559.747	444.097.983	14.303.462.517
Fondo centrale garanzia per le autostrade	8.399.759.325	3.978.733.560	4.065.964.940	8.312.527.945
Conto vincolato n. 1: Cassa formazione proprietà contadina	25.500.000.000	7.000.000.000	2.500.000.000	30.000.000.000
Conto vincolato n. 8: Cassa per il credito alle imprese artigiane	59.000.000.000	18.000.000.000	20.000.000.000	57.000.000.000
Conto vincolato n. 12: Fondo centrale ga- ranzia per le autostrade	24.316.442.220	3.957.750.000	»	28.274.192.220
Totale . . .	1.478.148.986.773	5.463.791.838.863	4.804.326.828.111	2.137.613.997.525
Totale conti correnti . . .	6.882.964.433.623	92.355.463.908.060	92.334.477.284.986	6.903.951.056.697
III. - INCASSI DA REGOLARE				
Vaglia del Tesoro	284.906.997.007	50.089.466.214.308	49.698.372.492.451	676.000.718.864
Partite diverse	61.485.541.532	1.014.265.890.739	1.074.330.098.320	1.421.333.951
Totale . . .	346.392.538.539	51.103.732.105.047	50.772.702.590.771	677.422.052.815

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
IV. - ALTRE GESTIONI				
<i>Contabilità speciali</i>				
Ricevitorie principali dogana - Proventi dogane	2.940.034.410	857.507.485.801	857.705.532.711	2.741.987.500
Compartimenti della viabilità - A.N.A.S.	5.326.629.505	2.666.270.973	1.206.600.946	6.786.299.532
Azienda postale e telegrafica - c/c di bilancio	370.196.959.042	1.993.372.585.398	1.421.624.765.510	941.944.778.930
Azienda postale e telegrafica - c/c di deposito	»	237.399.240.194	237.399.240.194	»
Ordinatore per vaglia e risparmi - Trasmissione di fondi	516.125.617.228	13.425.842.199.952	13.691.184.781.052	250.783.036.128
Ministero finanze - Gestione lotterie nazionali	2.556.961.915	5.409.735.785	5.536.651.115	2.430.046.585
Intendenza Finanza Roma - Uff. Contr. Rest. Prel. Agric.	2.455.338.975	164.700.392.001	165.805.960.805	1.349.770.171
Prefetture	34.387.299.683	443.919.171.976	439.112.215.043	39.194.256.616
Amministrazione scolastica e provveditorati agli studi	39.656.369.491	1.033.701.984.013	1.033.758.333.024	39.600.520.480
Comando generale carabinieri - Direzione di amministrazione	»	369.652.661.170	369.467.661.170	185.000.000
Comando generale della guardia di finanza Direzione di amministrazione	1.358.559.311	189.707.414.221	189.632.771.454	1.433.202.078
Comandi militari territoriali - Direzioni di amministrazione	4.933.760.455	553.725.851.974	550.397.325.685	8.262.286.744
Ministero interno - Direzione generale servizi antincendi	3.802.918.045	240.758.796	124.314.620	3.919.362.221
Istituto nazionale previdenza sociale	727.385.636	3.175.801.426	3.375.874.209	527.312.853
Presidenti delle giunte regionali	165.110.780.543	374.847.759.049	494.655.453.526	45.303.086.066
Istituto superiore Sanità	»	22.666.600	15.909.185	6.757.415
Genio civile	1.244.798.413	7.151.843.548	6.874.779.493	1.521.862.468
Provveditorati per le opere pubbliche	2.703.130	»	2.586.898	116.232
Ispettorati provinciali e compartimentali dell'agricoltura	14.699.786	48.053.570	53.807.228	8.946.128
Ispettorato agrario cassa per il mezzogiorno	25.857.241	54.967.350	42.404.610	38.419.981
Ispettorati distrettuali e ripartimentali delle foreste	3.212.863.705	4.047.535.279	4.667.731.198	2.592.667.786
Ministero agricoltura e foreste - Direzione generale economia montana e delle foreste	135.266.986	13.498.406	45.266.990	103.498.402
<i>Da riportarsi</i>	1.154.215.303.500	19.667.207.877.482	19.472.689.966.666	1.348.733.214.316

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto . . .</i>	1.154.215.303.500	19.667.207.877.482	19.472.689.966.666	1.348.733.214.316
Consiglio superiore della magistratura . .	799.709.606	950.241.835	967.481.067	782.470.374
Provveditorato al porto di Venezia . .	150.766.575	1.864.265.215	1.858.950.395	156.081.395
Direzioni compartimentali motorizzazione civile e trasporti in concessione	22.321.583	»	22.321.583	»
Uffici portuali del lavoro	1.347.515.320	184.495.265	359.829.091	1.172.181.494
Uffici del medico provinciale	87.117.547	90.757.671	90.110.082	87.765.136
Uffici del veterinario provinciale	76.959.381	173.494.082	211.143.127	39.310.336
Uffici sanità marittima, aerea e confinaria	3.000	»	»	3.000
Sanità Militare Esercito Marina Aeron.	71.003.470	29.504.469	100.507.939	»
Istituto agronomico oltremare - Firenze	67.542.641	208.708.510	206.955.207	69.295.944
Fondo provvidenze lavoratori miniere di zolfo - Ufficio provinciale lavoro e mas- sima occupazione	101.411.525	3.545.000	61.234.640	43.721.885
Comandi di regione aerea	8.903.641	»	»	8.903.641
Direzione generale tesoro - Legge 11 luglio 1952, n. 911	1.462.314.111	»	»	1.462.314.111
Assessorato regionale agricoltura e fore- ste - Ufficio speciale Sardegna	890.929	7.830	329.600	569.159
Ministero trasporti - Direzione generale motorizzazione civile e trasporti in con- cessione - Ufficio contratti	21.031.000	849.700	21.130.850	749.850
Presidente giunta Valle d'Aosta	91.015.280	1.281.793.270	1.295.379.090	77.429.460
Presidente consiglio giustizia amministrativa Regione siciliana	985.145	15.437.800	16.338.415	84.530
Giunta regionale - Palermo	950.000.000	1.000.000.000	874.325.000	1.075.675.000
Commissariato Governo Trentino-Alto Adige	429.819.063	7.657.076.579	7.628.502.326	458.393.316
Commissariato liquidazione usi civici . .	59.771.079	18.519.285	3.462.510	74.827.854
Consorzio autonomo porto di Genova . .	1.923.877.043	6.273.115.260	5.897.594.645	2.299.397.658
Ente autonomo porto di Trieste	»	35.000.000	»	35.000.000
Ispettorati regionali delle foreste	7.056.264	23.970.975	24.570.985	6.456.254
Istituti superiori ed universitari	21.561.123.087	19.165.148.196	21.561.332.236	19.164.939.047
<i>Da riportarsi . . .</i>	1.183.456.440.790	19.706.183.808.424	19.513.891.465.454	1.375.748.783.760

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — Segue PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1974	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1975
<i>Riporto . . .</i>	1.183.456.440.790	19.706.183.808.424	19.513.891.465.454	1.375.748.783.760
Corpo forestale dello Stato - Ufficio speciale Reggio Calabria	1.162.553.539	1.635.954.405	2.701.856.070	96.651.874
Azienda foreste demaniali della Regione Sarda	18.305	»	»	18.305
Ufficio I.V.A.	»	723.151.771.849	711.497.245.364	11.654.526.485
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	»	415.487.680.453	415.487.680.453	»
Gestioni della Cassa depositi e prestiti	»	352.570.201.421	352.570.201.421	»
Patrimoni riuniti ex economici	»	44.132.229	44.132.229	»
Gestioni degli Istituti di previdenza . . .	»	534.389.017.221	534.389.017.221	»
Comitato interministeriale provvidenze agli statali	»	1.048.677.418	1.048.677.418	»
E.N.P.A.S.	»	742.041.907	742.041.907	»
Fondo beneficenza e religione in Roma	»	2.224.408	2.224.408	»
Fondo culto	»	63.055.635	63.055.635	»
Fondo rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia	»	9.297.703.810	9.297.703.810	»
Azienda di Stato per i servizi telefonici . .	»	518.213.044.706	518.213.044.706	»
Istituto nazionale commercio estero . . .	»	1.212.489.920	1.212.489.920	»
Opera nazionale assistenza orfani sanitari - Perugia	»	3.574.995.387	3.574.995.387	»
Totale . . .	1.184.619.012.634	22.267.616.799.193	22.064.735.831.403	1.387.499.980.424
Depositi di terzi	34.187.240.129	7.018.538.884.946	7.013.775.008.967	38.951.116.108
Totale altre gestioni . .	1.218.806.252.763	29.286.155.684.139	29.078.510.840.370	1.426.451.096.532
Totale Generale . . .	30.163.185.950.564	219.203.825.107.664	210.974.289.381.251	38.392.721.676.977

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 5 dell'esercizio 1974).

MOVIMENTO DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni, furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

A decorrere dal 1° novembre 1962, l'emissione dei buoni ordinari del tesoro è limitata soltanto ai buoni al portatore con scadenza unica a 12 mesi.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante il versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti. L'emissione dei buoni viene regolata con decreto del Ministro per il tesoro, in conformità a quanto previsto dalla legge che approva il bilancio.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 e successivi del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831, venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno di detto anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 18 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso.

Segue CONTO SPECIALE N. 5

Movimento dei Buoni del Tesoro ordinari nell'esercizio finanziario 1975

DESCRIZIONE	IMPORTO	
	Parziale	Totale
EMISSIONI DAL 1934-35 AL 1960-61 (Valore capitale)		
Circolazione alla fine dell'esercizio 1974		266.040.527
Pagamenti effettuati nell'esercizio 1975		1.219.700
Prescrizioni esercizi: 1945/46-1946/47-1947/48		10.958.468
Circolazione alla fine dell'esercizio 1975		253.862.359
EMISSIONI DALL'ESERCIZIO 1961-62 IN POI (Valore nominale)		
Circolazione alla fine dell'esercizio 1975	12.859.611.915.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	339.000.000.000	13.198.611.915.000
Emissioni dell'esercizio 1975	34.000.251.700.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	339.000.000.000	34.339.251.700.000
		47.537.863.615.000
Pagamenti dell'esercizio 1975	27.009.347.885.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	339.000.000.000	27.348.347.885.000
Circolazione alla fine dell'esercizio 1975	19.850.515.730.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	339.000.000.000	20.189.515.730.000
CONTO DEGLI INTERESSI		
Somma stanziata per la competenza ed impegnata	400.000.000.000	
Residui come da rendiconto finanziario	3.006.756.973	
Eccedenza impegno dell'esercizio 1973	62.775.562.000	465.782.318.973
Pagamenti in conto competenza	383.402.086.000	
Pagamenti in conto residui	65.752.027.800	
Somme rimaste da pagare	16.627.694.641	
Economia	510.532	465.782.318.973

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 6 dell'esercizio 1974).

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli dal 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le Tesorerie dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria la somma che in una altra risulta versata. Questi titoli che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei pagamenti e sono rilasciati alle Amministrazioni pubbliche, agli enti morali ed ai privati: i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrate di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento dei vaglia del Tesoro nell'esercizio finanziario 1975 la cui consistenza forma debito di Tesoreria, è il seguente:

— Vaglia insoluti al 31 dicembre 1974	L.	284.906.997.007
— Vaglia emessi nell'esercizio 1975	»	50.089.466.214.308

Totale	L.	50.374.373.211.315
— Vaglia pagati nell'esercizio 1975	»	49.698.372.492.451

— Vaglia insoluti al 31 dicembre 1975	L.	676.000.718.864

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Movimento dei vaglia del Tesoro nell'esercizio finanziario 1975.

	Tesorerie provinciali	Tesoreria centrale	Totale
Assegnazione vaglia insoluti al 31 dicembre 1974	40.242.278.909	244.664.718.098	284.906.997.007
Assegnazione vaglia emessi nell'esercizio finanziario 1975	40.309.718.675.187	9.779.747.539.121	50.089.466.214.308
Totale . . .	40.349.960.954.096	10.024.412.257.219	50.374.373.211.315
Vaglia pagati nell'esercizio 1975	40.290.689.597.973	9.407.682.894.478	49.698.372.492.451
Assegnazione vaglia insoluti al 31 dicembre 1975	59.271.356.123	616.729.362.741	676.000.718.864

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro
per l'esercizio finanziario 1975.

SEZIONE DI TESORERIA	Vaglia del Tesoro emessi		importo vaglia emessi	importo vaglia pagati
	122 T	122 bis T		
Agrigento	292	219	19.598.405.135	9.585.305.684
Alessandria	161	247	43.716.540.884	11.440.432.964
Ancona	259	349	60.216.017.531	61.824.816.627
Aosta	55	152	4.368.533.867	1.362.522.399
Arezzo	123	243	15.399.279.973	6.181.532.990
Ascoli Piceno	140	256	7.987.097.385	1.601.337.727
Asti	78	231	4.550.429.155	1.235.274.783
Avellino	440	269	9.564.662.740	3.193.757.969
Bari	419	522	74.861.867.555	99.163.712.125
Belluno	44	182	6.450.026.716	1.247.556.978
Benevento	794	234	6.835.531.848	3.223.743.035
Bergamo	170	245	87.733.938.499	76.124.213.776
Bologna	850	613	139.740.825.495	99.727.223.159
Bolzano	234	194	28.540.747.219	20.166.546.629
Brescia	188	230	100.419.436.045	73.254.432.176
Brindisi	175	235	11.496.769.405	2.891.330.207
Cagliari	246	258	91.283.362.372	115.568.182.499
Caltanissetta	167	210	7.382.934.467	2.220.607.289
Campobasso	207	278	6.462.205.758	11.717.093.233
Caserta	885	367	12.697.204.221	5.777.970.428
Catania	803	354	53.085.955.637	14.826.901.072
Catanzaro	310	330	23.254.704.117	75.096.150.373
Chieti	289	300	10.314.575.153	2.854.727.514
Como	142	273	117.217.619.494	104.995.553.653
Cosenza	440	372	22.060.444.460	109.802.418.834
Cremona	383	378	15.652.274.778	8.862.064.007
Cuneo	360	300	46.567.465.340	39.161.173.921
Enna	237	209	8.396.249.905	3.483.316.749
Ferrara	556	267	14.907.069.784	5.038.538.058
<i>Da riportare</i>	9.447	8.317	1.050.762.174.938	971.628.436.798

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro
per l'esercizio finanziario 1975

SEZIONE DI TESORERIA	Vaglia del Tesoro emessi		importo vaglia emessi	importo vaglia pagati
	122 T	122 bis T		
<i>Riporto . . .</i>	9.447	8.317	1.050.762.174.938	971.628.436.798
Firenze	814	369	352.595.423.304	331.452.405.242
Foggia	392	457	26.744.469.641	6.337.742.005
Forlì	117	228	66.424.950.926	47.643.657.076
Frosinone	620	289	8.671.570.464	3.282.201.452
Genova	1.020	444	126.107.077.438	123.006.515.297
Gorizia	156	192	12.309.762.787	14.713.152.023
Grosseto	139	264	6.998.688.337	1.253.064.369
Imperia	73	79	19.006.617.985	21.688.499.082
L'Aquila	681	295	9.786.561.352	41.362.521.788
La Spezia	206	180	11.323.987.944	5.109.321.572
Latina	381	207	7.473.210.984	1.950.265.571
Lecce	453	309	21.146.102.903	11.930.836.695
Livorno	383	311	14.889.817.633	5.847.878.700
Lucca	256	233	16.699.144.219	1.485.154.834
Macerata	93	236	10.002.860.364	2.122.485.756
Mantova	309	278	79.452.927.724	71.096.202.742
Massa	174	220	9.112.507.791	2.391.230.532
Matera	102	267	10.020.905.560	4.171.119.565
Messina	643	418	45.470.697.516	16.585.677.856
Milano	1.148	439	13.109.647.154.178	12.983.426.254.926
Modena	160	228	108.400.152.304	90.677.462.234
Napoli	1.028	603	317.314.462.338	289.972.742.118
Novara	363	249	75.851.424.492	68.489.324.862
Nuoro	352	213	5.598.349.800	4.181.825.314
Padova	218	312	66.139.488.557	53.385.983.848
<i>Da riportare . . .</i>	19.728	15.628	15.587.950.491.479	15.171.191.562.257

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro
per l'esercizio finanziario 1975

SEZIONE DI TESORERIA	Vaglia del Tesoro emessi		importo vaglia emessi	importo vaglia pagati
	122 T	122 bis T		
<i>Riporto . . .</i>	19.728	15.628	15.587.950.491.479	15.171.191.562.257
Palermo	1.057	475	136.502.698.523	116.469.287.896
Parma	141	258	28.220.699.719	12.064.046.844
Pavia	106	317	9.638.083.867	1.855.361.417
Perugia	158	403	38.945.774.646	54.234.024.125
Pesaro	51	231	18.589.208.394	1.881.283.373
Pescara	216	246	17.587.226.930	6.674.243.045
Piacenza	127	205	9.266.875.756	3.790.768.893
Pisa	205	252	12.482.470.186	3.306.180.216
Pistoia	134	211	7.038.006.681	841.680.899
Potenza	140	294	12.115.134.948	54.246.152.906
Ragusa	219	248	22.995.881.784	17.590.212.397
Ravenna	136	236	20.629.544.223	9.843.561.012
Reggio Calabria	1.077	320	39.285.715.625	13.990.721.535
Reggio Emilia	142	267	61.005.019.418	48.055.156.169
Rieti	106	232	5.347.083.895	1.484.789.413
Roma	11.532	1.563	25.292.374.379.276	23.514.351.146.350
Rovigo	84	143	10.937.954.725	3.907.766.450
Salerno	415	429	19.277.649.046	8.599.842.741
Sassari	292	208	96.829.890.245	93.852.942.699
Savona	114	281	8.498.373.371	6.032.561.842
Siena	201	212	517.833.313.638	507.641.267.813
Siracusa	191	361	21.590.462.374	12.575.011.091
Sondrio	109	170	9.377.916.598	7.425.148.287
Taranto	416	267	15.764.079.231	8.341.023.801
Teramo	180	267	7.221.646.234	3.437.919.846
<i>Da riportare . . .</i>	37.217	23.724	42.027.305.580.812	39.683.683.663.335

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro
per l'esercizio finanziario 1975

SEZIONE DI TESORERIA	Vaglia del Tesoro emessi		importo vaglia emessi	importo vaglia pagati
	122 T	122 bis T		
<i>Riporto</i> . . .	37.217	23.724	42.027.305.580.812	39.683.683.663.335
Terni	154	228	7.966.790.513	2.386.614.082
Torino	1.048	531	462.761.416.662	182.774.992.451
Trapani	335	371	27.593.770.029	9.988.302.805
Trento	211	289	97.259.713.386	84.733.179.155
Treviso	146	226	16.342.175.372	5.505.688.114
Trieste	1.041	319	78.653.473.606	54.436.316.751
Udine	309	253	38.075.920.916	47.893.131.445
Varese	411	307	71.399.959.877	59.836.087.336
Venezia	470	274	114.276.436.211	63.436.972.052
Vercelli	155	248	12.425.147.921	3.916.269.202
Verona	276	344	51.267.397.316	36.545.341.199
Vicenza	205	180	63.844.524.445	51.946.976.169
Viterbo	177	274	6.249.654.238	1.828.881.459
Isernia	206	202	2.055.460.718	363.675.935
Oristano	»	»	»	234.920.815
Pordenone	129	133	5.589.705.601	1.178.586.608
Tesorerie provinciali . . .	42.490	27.903	43.083.067.127.623	40.290.689.597.913
Tesoreria centrale . . .	4.872	»	7.006.399.086.685	9.477.682.894.478
Totale generale . . .	47.362	27.903	50.089.466.214.378	49.698.372.492.451

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 7 dell'esercizio 1974).

SERVIZIO DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO

Il Servizio del portafoglio dello Stato è disciplinato dalle disposizioni del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché da quelle delle leggi 9 dicembre 1928, n. 2783 e 3 marzo 1951, n. 193.

Il Servizio del portafoglio effettua le proprie operazioni esclusivamente tramite la Tesoreria centrale e l'Ufficio italiano dei cambi. Non ha facoltà d'intervento per sostenere le quotazioni dei titoli e delle valute sul mercato interno e all'estero e si limita, nel campo valutario, ad impartire le opportune disposizioni per la provvista e la somministrazione delle divise occorrenti per i pagamenti all'estero per conto delle pubbliche Amministrazioni.

Dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, il Portafoglio non dispone più l'acquisto in piena autonomia o in proprio di titoli di Stato se non limitatamente per quanto occorra alle esigenze delle pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici e sempre previa contabilizzazione, nei confronti del Tesoriere centrale, che ne è il Gestore, dell'anticipo dell'importo relativo; non acquista in proprio le divise, né ha rapporti con corrispondenti all'estero, e ciò per effetto della disposizione che attribuisce all'Ufficio italiano cambi il monopolio delle divise.

I rapporti di debito e credito derivanti da dette operazioni sono regolati tramite la Tesoreria centrale mediante ordini di portafoglio su essa tratti e da quest'ultima scaricati successivamente a suo favore con la commutazione dei titoli di spesa in quietanze di fondo somministrato.

Ogni singola operazione sia nei suoi sviluppi interni che nella fase finale viene, come per legge, sottoposta al visto preventivo e di esecutorietà del coesistente Ufficio di riscontro della Corte dei conti istituito presso il Portafoglio dello Stato.

I profitti e le perdite di portafoglio, ai termini dell'articolo 544 del Regolamento di contabilità generale dello Stato sono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati all'entrata del bilancio dello Stato o rimborsate a carico del bilancio stesso.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1975 nei conti attivi e passivi del Portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risultano la situazione al 1° gennaio 1975, le variazioni in aumento ed in diminuzione verificatesi durante l'esercizio stesso e la sistemazione finale al 31 dicembre 1975.

Ai prospetti anzidetti si fanno seguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti quali:

- 1) - Movimento titoli;
- 2) - Conto Ministeri;
- 3) - Conto con la Tesoreria centrale.

CONTI ATTIVI

Movimento dei conti del portafogli

Numero d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° gennaio 1975 (Dare)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1975		Situazione al 31 dicembre 1975 (Dare)
			Aumenti (Dare)	Diminuzioni (Avere)	
1	2	3	4	5	6
1	Titoli nazionali	47.818.390	2.581.514.060	2.152.852.520	476.479.930
2	Fondi in via	352.880.000	11.791.915.755	7.242.144.255	4.902.651.500
3	Corrispondenti	15.761.034.103	7.546.748.336	11.394.829.911	11.912.952.528
4	Verso Ministeri per pagamenti anticipati all'estero	»	876.798.495.564	837.241.172.522	39.557.323.042
5	Verso Amm.ni diverse per operazioni finanziarie e di Tesoreria	825.965.925	2.152.852.520	2.821.634.670	157.183.775
6	Tesoreria centrale	30.283.973.872	25.846.434.041	56.130.407.913	»
7	Crediti in divisa estera per conto Ministeri	»	24.255.982.655	24.255.982.655	»
8	Prestiti prebellici	5.581.242.792	9.068.380.560	7.726.695.980	6.922.927.372
		52.852.915.082	960.042.323.491	948.965.720.426	63.929.518.147
			1.012.895.238.573	1.012.895.238.573	

PROSPETTO N. 1

ello Stato durante l'esercizio 1975.

CONTI PASSIVI

Nu- nero l'or- dine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° gennaio 1975 (Avere)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1975		Situazione al 31 dicembre 1975 (Avere)
			Aumenti (Avere)	Diminuzioni (Dare)	
7	8	9	10	11	12
1	Tesoreria centrale	»	896.307.863.427	840.062.849.524	56.245.013.903
2	Ordini di portafoglio	2.500	952.671.354.845	952.438.271.340	233.086.005
3	Debiti v/ Ministeri c/ cessioni	»	303.223.025	303.223.025	»
4	Debiti v/ Ministeri per crediti in divisa	»	24.255.982.655	24.255.982.655	»
5	Conto Ministeri pagamenti	46.330.378.625	25.846.295.989	72.176.674.614	»
6	Portatori prestiti prebellici	5.581.242.792	4.116.185.065	2.774.500.485	6.922.927.372
7	Utili degli esercizi 1973 e 1974	941.291.165	»	412.800.298	528.490.867
8	Perdite e profitti esercizio corrente	»	416.726.312	416.726.312	»
		52.852.915.082	1.903.917.631.318	1.892.841.028.253	63.929.518.147
		1.956.770.546.400		1.956.770.546.400	

Movimento dei titoli naziona

TITOLI		SALDI AL 31 DICEMBRE DEFINITIVO 1974		ACQUISTI NELL'ESERCIZIO 1975 A TUTTO DICEMBRE DEFINITIVO 1975	
		Capitale nominale	Importo	Capitale nominale	Importo
(1)		(2)	(3)	(4)	(5)
1	Rendita 5% (1935)	745.000	643.680	130.800.000	126.930.184
2	Rendita 3,50 % (1906)	»	»	»	»
3	Rendita 3,50 % (1902)	»	»	»	»
4	Redimibile 5 % (1936)	»	»	»	»
5	Redimibile 3,50% (1934)	44.000.000	44.011.000	110.000.000	110.443.344
6	Prest. Ricostr. Naz. 3,50 % (1946) . .	5.000	4.080	130.000	119.344
7	Prest. Ricostr. Naz. 5 % (1947) . .	455.000	384.815	25.085.000	24.197.414
8	Buoni novennali 5 % 1975 - 2ª emis.	35.000	32.715	»	»
9	Buoni novennali 5 % 1977	10.000	8.565	51.150.000	49.178.594
10	Buoni novennali 5 % 1978	1.900.000	1.580.325	243.955.000	220.098.104
11	Buoni novennali 5,50 % 1979	40.000	34.370	100.000	87.814
12	Buoni novennali 5,50 % 1980	155.000	130.395	60.200.000	53.056.304
13	Buoni novennali 5 % 1982	180.000	145.845	63.840.000	54.188.394
14	Prestito Trieste 5 %	985.000	829.860	»	»
15	Riforma Fondiaria 5 %	15.000	12.740	3.305.000	3.078.464
16	Redimibile 5 % 1954	»	»	6.470.000	5.955.174
17	Buoni Tesoro 7 % 1978	»	»	34.500.000	33.217.284
18	Buoni Tesoro 7 % 1979	»	»	1.905.500.000	1.899.880.694
19	Amm. FF. SS. 7 % 1972-87	»	»	»	»
20	IRI 6 % 1964-82	»	»	»	»
21	IRI 6 % 1965-83	»	»	»	»
22	ENEL 7 % 1971-86	»	»	»	»
	<i>Da riportare . . .</i>	48.525.000	47.818.390	2.635.035.000	2.580.431.094

ALLEGATO N. 1

durante l'esercizio finanziario 1975.

VENDITE NELL'ESERCIZIO 1975 A TUTTO DICEMBRE DEFINITIVO 1975		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE DEFINITIVO 1975		MEDIA mese di dicembre 1975 senza cedole	VALUTAZIONE al 31 dicembre definitivo 1975
Capitale nominale (6)	Importo (7)	Capitale nominale (Col. 2+4-6) (8)	Importo (Col. 3+5-7) (9)		
114.420.000	110.755.170	17.125.000	16.818.690	97.950	16.773.935
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
103.000.000	103.405.030	51.000.000	51.049.310	100.225	51.114.750
135.000	124.065	»	640	92.325	»
25.530.000	24.684.520	10.000	102.290	96.650	9.665
35.000	35.000	»	2.285	»	»
51.090.000	49.297.935	70.000	110.775	97....	67.900
245.810.000	222.331.275	45.000	652.850	92.425	41.590
125.000	110.095	15.000	12.090	91.225	13.685
59.235.000	52.188.255	1.120.000	998.440	86.750	971.060
51.395.000	43.463.000	12.625.000	10.871.235	85.425	10.784.905
»	»	985.000	829.860	93....	916.050
3.080.000	2.866.730	240.000	224.475	94.875	227.700
6.215.000	5.724.575	255.000	230.600	92.675	236.320
33.325.000	32.191.670	1.175.000	1.025.615	96.615	1.131.230
1.505.915.000	1.505.675.200	399.585.000	394.205.490	98.650	394.190.600
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
2.199.310.000	2.152.852.520	484.250.000	475.396.965	»	476.479.930

Segue CONTO SPECIALE N. 4

Movimento dei titoli nazionali

TITOLI (1)		SALDI AL 31 DICEMBRE DEFINITIVO 1974		ACQUISTI NELL'ESERCIZIO 1975 A TUTTO DICEMBRE DEFINITIVO 1975	
		Capitale nominale (2)	Importo (3)	Capitale nominale (4)	Importo (5)
	<i>Riporto</i>	48.525.000	47.818.390	2.635.035.000	2.580.431.095
23	ENEL 7% 1972-87	»	»	»	»
24	ENEL 7% 1972-82	»	»	»	»
25	ENEL 7% 1973-93	»	»	»	»
26	Edilizia scolastic. 6 % 1972-87 . . .	»	»	»	»
27	Cons. Cred. OO. PP. 7%	»	»	»	»
	Totali	48.525.000	47.818.390	2.635.035.000	2.580.431.095
28	Valutazione (colonna 11)	476.479.930	»	»	»
29	Carico (colonna 9)	475.396.965	»	»	»
30	Utile sui titoli	1.082.965	»		1.082.965
					2.581.514.060

segue ALLEGATO N. 1

durante l'esercizio finanziario 1975

VENDITE NELL'ESERCIZIO 1975 A TUTTO DICEMBRE DEFINITIVO 1975		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE DEFINITIVO 1975		MEDIA mese di dicembre 1975 senza cedole	VALUTAZIONE al 31 dicembre definitivo 1975
Capitale nominale (6)	Importo (7)	Capitale nominale Col. 2+4-6) (8)	Importo (Col. 3+5-7) (9)		
2.199.310.000	2.152.852.520	484.250.000	475.396.965	»	476.479.930
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
2.199.310.000	2.152.852.520	484.250.000	475.396.965	»	476.479.930

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — ALLEGATO N. 2

Conto Ministeri - Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali.

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1975

AMMINISTRAZIONI		RIMANENZA al 31 dicembre 1974 Definitivo	ADDEBITI dell'esercizio 1975	TOTALE (Col. 2 + 3)	RIMBORSI dell'esercizio 1975	RIMANENZA al 31 dicembre 1975 Definitivo (Col. 4-5)
(1)		(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1	Ministero affari esteri n. 1	-15 857.755.650	51.566.633.430	35.708.877.780	54.127.879.830	-18.419.002.050
2	Ministero affari esteri n. 2	-13.747.234.872	46.201.411.190	32.454.176.318	54.844.024.154	-22.389.847.836
3	Ministero affari esteri n. 3	- 529 478.595	1.758.089.400	1.228.610.805	1.228.988.340	- 377.535
4	Ministero difesa-esercito	-7.966 275 830	80.702.613.520	72.736.337.690	91.128.545.166	-18.392.208.076
5	Ministero difesa-marina	-2.368.451 245	18.095.734.920	15.727.283.675	25.483.157.785	- 9.755.874.110
6	Ministero difesa-aeronautica	-23 803.143.454	100.102.692.290	76.299.548.836	99.219.742.146	-22.920.193.310
7	Direzione generale poste e telecomuni- cazioni n. 1	65.863.787	1.728.507.735	1.794.371.522	1.724.292 338	70.079.184
8	Direzione generale poste e telecomuni- cazioni n. 2	323.243.725	8.310.303.610	8.633.547.335	8.415.090.583	218.456.752
9	Ministero del tesoro	-1.725.071 712	34.638.036.960	32.912.965.248	22.984.373.890	9.928.591.358
10	Direzione generale debito pubblico . .	2.362.365	»	2.362.365	»	2.362.365
11	Direzione generale pensioni di guerra	- 11.235 050	25.708.840	14.473.790	14.983.695	- 509.905
12	Direzione provinciale tesoro - Roma n. 1	- 172.270.915	11.642.608.083	11.470.337.168	12.664.889.195	- 1.194.552.027
13	Direzione provinciale tesoro - Roma n. 2	»	2.527.453.680	2.527.453.680	2.529.563.850	- 2.110.170
14	Direzione generale ferrovie	13.815.759.630	164.548.066.770	178.363.826.400	138.373.970.835	39.989.855.565
15	Operazioni varie rimesse estero	-3.037.908.665	88.418.525.665	85.380.617.000	87.571.283.005	- 2.190.666.005
16	Istituto superiore sanità.	- 31.588.955	43.764.735	12.175.780	24.312.465	- 12.136.685
17	Amministrazione monopoli di Stato n. 1	-1.928 783 350	10.087.230.805	8.158.447.453	8.111.835.715	46.511.740
	<i>Da riportare . . .</i>	-56.971.968.786	620.397 381.633	563.425.412.847	608.447.094 692	-45.021.620.745

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* ALLEGATO N. 2

Conto Ministeri - Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali.

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1975

AMMINISTRAZIONI		RIMANENZA al 31 dicembre 1974 Definitivo	ADDEBITI dell'esercizio 1975	TOTALE (Col. 2+3)	RIMBORSI dell'esercizio 1975	RIMANENZA al 31 dicembre 1975 Definitivo (Col. 4-5)
(1)		(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
	<i>Riporto . . .</i>	-56.971.968.786	620.397.381.633	563.425.412.847	608.447.094.692	-45.021.620.745
18	Amministrazione monopoli di Stato n. 2	7.624.341.320	194.572.113.645	202.196.454.965	143.967.243.455	58.229.211.510
19	Amministrazioni varie - Portafoglio . .	692.949.647	128.251.584.950	128.944.534.597	105.260.765.994	23.683.768.603
20	Ente nazionale industrie turistiche . . .	836.521.965	1.460.485.755	2.297.007.720	1.391.426.215	905.581.505
21	Università	18.879.589	23.824.425	42.704.014	23.841.805	18.862.209
22	Poligrafico c/c	1.595.865.850	4.269.779.770	5.865.645.620	3.997.157.450	1.868.488.170
	Totale pagamenti all'estero . . .	-46.203.410.415	948.975.170.178	902.771.759.763	863.087.468.511	39.684.291.252
23	Cessioni titoli nazionali al Debito pubblico	149.578.960	369.591.900	519.170.860	500.489.935	18.680.925
24	Cessioni titoli nazionali alla Cassa depositi	542.213.430	1.783.225.620	2.325.439.050	2.313.904.410	11.534.640
25	Cessioni titoli nazionali ad Amministrazioni diverse	7.205.325	35.000	7.240.325	7.240.325	»
	Totale cessioni titoli nazionali . . .	698.997.715	2.152.852.520	2.851.850.235	2.821.634.670	30.215.565
	Totali generali . . .	-45.504.412.700	951.128.022.698	905.623.609.998	865.909.103.181	39.714.506.817

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — ALLEGATO N. 3

Tesoreria centrale.

Gli ordini di portafoglio per lire 952.438.271.340 estinti dal Tesoriere riguardano:	
a) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza, su richiesta di Amministrazioni statali	937.762.701.465
b) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero	11.791.915.755
c) Pagamenti per acquisti di titoli nazionali	2.580.431.095
d) Pagamenti per rimborsi cessioni fatte da Ministeri	303.223.025
Totale . . .	952.438.271.340
Le quietanze in lire 865.909.283.565 emesse dalla Tesoreria centrale riguardano:	
a) Rimborsi al Portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero	863.087.468.511
b) Rimborsi al Portafoglio effettuati da Amministrazioni statali per cessioni titoli nazionali	2.821.634.670
c) Profitti di portafoglio (Interessi su titoli nazionali ed utili di conguaglio)	180.384
Somma totale . . .	865.909.283.565

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 8

(N. 8 dell'esercizio 1974)

LA ZECCA

Durante l'esercizio 1975 l'attività della Zecca è stata rivolta alle produzioni e lavorazioni che seguono:

1) *Coniazione monete ITALMA da lire 5 e da lire 10*

Sono state emesse monete da lire 5 e da lire 10 per un valore nominale complessivo di lire 893.000.000 (pezzi n. 7.000.000 da lire 5 e pezzi n. 85.800.000 da lire 10) pari a un valore industriale di complessive lire 934.778.000. La lega ITALMA impiegata nella fabbricazione delle suddette monete è stata di kg. 143.812.

2) *Coniazione monete BRONZITAL da lire 20.*

Sono state emesse monete da lire 20 per un valore nominale complessivo di lire 495.000.000 (pezzi numero 24.760.000) pari a un valore industriale di lire 356.628.000. La lega BRONZITAL impiegata nelle suddette monete è stata di kg. 89.157.

3) *Coniazione monete ACOMONITAL da lire 50 e da lire 100*

Sono state emesse monete da lire 50 e da lire 100 per un valore nominale complessivo di lire 17.729.000.000 (pezzi n. 87.000.000 da lire 50 e n. 133.790.000 da lire 100) pari ad un valore industriale di lire 7.279.065.000. La lega ACOMONITAL impiegata nella fabbricazione delle suddette monete è stata di kg. 1.617.570.

4) *Lavori extra-monetazione nazionale*

Le lavorazioni d'istituto extra monetazione hanno fruttato proventi lordi per un totale di lire 1.490.746.980.

L'esercizio 1975 si è chiuso con un utile di lire 4.255.319.976.

In complesso si è avuto un sensibile aumento dei proventi extra monetazione, nonché un notevole incremento della produzione di monete nazionali in modo particolare di BRONZITAL da lire 20 e di ACOMONITAL da lire 100 e da lire 50.

Bilancio industrial

ATTIVITÀ		
Valore delle materie prime esistenti al 31 dicembre 1975		
a) metalli inferiori	3.172.880.381	
b) generi di consumo	10.805.173	
c) barili, bisacce e sacchetti contenitori di monete	112.781.100	3.296.466.65
Valore dei beni patrimoniali al 31 dicembre 1975		
Proventi extra monetazione accertati nell'esercizio:		
a) lavori meccanici e d'incisione, coni per medaglie, contrassegni per imposta spiriti, tenaglie per piombi, lamine di rame I.F., punzoni di acciaio, pressette per bollare in rilievo, gettoni	144.687.270	
b) diritti di coniazione per monete coniate per c/ di Stati Esteri:		
Repubblica di San Marino:		
Millesimo 1974	297.214.070	
Millesimo 1974 Oro	24.956.220	
Millesimo 1975	310.718.930	
Stato Città Vaticano:		
Millesimo 1974	163.514.825	
Millesimo 1975 A.G.	244.185.785	
Millesimo 1975	208.347.270	
c) gabinetto medaglistico (fabbricazione e vendita di medaglie)	97.122.610	1.490.746.98
Valore nominale delle monete emesse nell'esercizio:		
— Italma		
a) monete da lire 1	»	
b) monete da lire 2	»	
c) monete da lire 5	35.000.000	
d) monete da lire 10	858.000.000	893.000.00
— Aemonital		
a) monete da lire 50	4.350.000.000	
b) monete da lire 100	10.665.000.000	
c) monete da lire 100 (Marconi)	2.714.000.000	17.729.000.00
— Bronzital		
a) monete da lire 20		495.000.00
— Argento		
a) monete da lire 500		»
b) monete da lire 1.000		»
Valore industriale dato alle monete italma peso kg. 143.812 a lire 6.500 il kg.	934.778.000	
Valore industriale dato alle monete aemonital peso kg. 1.617.570 a lire 4.500 il kg.	7.279.065.000	
Valore industriale dato alle monete bronzital peso kg. 89.157 a lire 4.000 il kg.	356.628.000	8.570.471.00
Somme rettificative del passivo per:		
— acconti pagati nell'esercizio per beni patrimoniali (macchinari) non ancora presi in carico.	5.913.600	
— somme pagate nell'esercizio per metalli inferiori, beni patrimoniali (macchinari) e beni di facile consumo presi in carico negli esercizi precedenti	1.131.353.985	1.137.267.58
Totale attivo		35.439.042.91

SPECIALE N. 8

Iella Zecca — Esercizio 1975

PASSIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti al 31 dicembre 1975:

a) metalli inferiori	1.779.022.630		
fondo oscillazione prezzi	397.659.624	2.176.682.254	
b) generi di consumo		7.362.277	
c) barili, bisacce e sacchetti contenitori di monete		112.850.700	2.296.895.231

Valore dei beni patrimoniali al 31 dicembre 1975

1.721.817.242

Cali di lavorazione:

a) monete di saggio		»	
b) materie d'oro officina medaglie		»	
c) materie d'argento:			
officina medaglie kg. 4,159.360 a lire 630 il kg.		2.620	
officina monetazione kg. 13,192.102 a lire 630 il kg.		8.310	
d) officine dei metalli inferiori:			
d) italma kg. 7,761 a lire 3.000 il kg.		23.285	
bronzital kg. 8,772 a lire 2.019 il kg.		17.710	
rame kg. 19,398,4 a lire 1.030 il kg.		19.980	
similoro kg. 6,442 a lire 980		6.315	
bronzo kg. 58,328 a lire 1.400 il kg.		81.660	159.880

Valore delle monete emesse come contro:

italma	893.000.000		
acmonital	17.729.000.000		
bronzital	495.000.000		
argento	»		19.117.000.000

Spese generali di amministrazione:

a) spese fisse:			
personale impiegatizio		411.344.200	
personale operaio: paghe	765.127.312		
personale operaio: cottimo	69.704.954		
personale operaio: straordinario	118.633.204	953.465.470	1.364.809.670
b) spese industriali di esercizio:			
spese generali di esercizio, acquisto materie prime, spese per la manutenzione dei locali e dell'impianto industriale, acquisti di utensili per le lavorazioni, spese per acquisto macchine ed attrezzature tecniche:			
pagate in conto competenza		211.344.057	
pagate in conto residui		129.522.304	340.866.361

Fornitura tondelli per monetazione, escluso l'argento:

pagate in conto competenza	2.872.928.088		
pagate in conto residui	2.159.665.294		5.032.593.382

Somme rettificative dell'attivo per:

somme rimaste da pagare per metalli inferiori, beni patrimoniali, beni di facile consumo presi in carico nell'esercizio	1.309.581.172		
— somme pagate negli esercizi precedenti per beni patrimoniali presi in carico nel presente esercizio	»		1.309.581.172

Totale passivo	31.183.722.938
Utile di esercizio	4.255.319.976
Totale a pareggio	35.439.042.914

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 9 dell'esercizio 1974).

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI
E DEI GIOVANI RICOVERATI NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE PER MINORENNI

Il peculio dei detenuti e dei ricoverati nei Centri di rieducazione per minorenni a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il detenuto possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonché dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di remunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di remunerazione anzidette producono interessi a favore del detenuto e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria ed alla parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro; mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il detenuto sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente remunerativo.

Ogni detenuto deve formarsi il così detto *fondo di liberazione*, ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini di procurare al detenuto stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * *

Qui di seguito, si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio finanziario 1975 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Segue CONTO SPECIALE N. 9

—

**Dimostrazioni del movimento
verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati**

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° gennaio 1975	2.247.892.076	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1975	8.854.732.055
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1975	9.138.758.852	Rimanenza del fondo al 31 dicembre 1975	2.531.918.873
Totale	11.386.650.928	Totale	11.386.650.928

**Situazione del fondo e degli interessi
sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti**

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° gennaio 1975	640.892.379	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1975	6.000.000
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1975	9.000.000	Interventi ed altre erogazioni, sussidi ai detenuti	112.069.210
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1975	8.255.204	Trasferimento di fondi	1.671.104
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti durante l'esercizio 1975 a beneficio del fondo . .	162.217.575	Rimanenza del fondo al 31 dicembre 1975	702.298.949
Trasferimento di fondi	1.671.104		
Casuali diversi durante l'esercizio 1975	3.001		
Totale	822.039.263 [*]	Totale	822.039.263

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 10 dell'esercizio 1975).

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonché di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate, giacché, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene, come vero e proprio diritto erariale, una parte delle mercedi concesse ai lavoratori coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1975.

Conto economico

AUMENTI		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° gennaio 1975	12.251.247.519	Macchine e materie prime al 31 dicembre 1975 (3)	13.073.918.703
Nuovi acquisti (1)	4.396.325.813	Vendita di manufatti (2)	2.326.116.425
		Materiali passati alle lavorazioni	1.202.135.934
Totale	16.647.573.332	Autoveicoli (Conto generale del pa- trimonio - passaggio dalla par- tita 1/C alla partita 6/E)	46.202.570
Risultato economico della gestione	800.300		
	16.648.373.632		16.648.373.632

(1) (2) (3) Vedi pagina seguente.

Segue CONTO SPECIALE N. 10

Conto profitti e perdite.

PROFITTI.		PERDITE.	
Prodotto di industria	804.967.960	Rettificazioni	430.132.041
Sopravvenienze	271.982.723	Svalutazioni	1.252.193.906
Rettificazioni	606.175.564	Totale . . .	1.682.325.947
		Risultato economico della gestione	800.300
	1.683.126.247		1.683.126.247

NOTA. — *Punti di concordanza.*

Conto del bilancio:

(1) Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli 2091 e 2092 (pagamenti in conto competenza e in conto residui) lire 4.396.325.813.

(2) Stato di previsione dell'Entrata, capitolo n. 2401 (versamenti in conto competenza e in conto residui) lire 2.326.116.425.

(3) Conto generale del patrimonio: Tabella III - Attività - Conto C - Partita n. 1 (consistenza al 31 dicembre 1975 lire. 13.073.918.703.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 11

(N. 11 dell'esercizio 1974).

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle somme affluite al c/c infruttifero del Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1975 era così formato:

1) Saldo delle somme accreditate dal Contabile del Portafoglio per le valute del Conto Valute Tesoro e Conto Tesoro Italiano utilizzate per finanziamenti occorsi all'estero per conto di Pubbliche Amministrazioni	L. 4.788.398.798
2) Saldo somme in deposito	» 108.125.579
Totale . . .	L. 4.896.524.377

Segue CONTO SPECIALE N. 11

Situazione al 31 dicembre 1975 della contabilità extra
bilancio del Ministero degli affari esteri

Numero d'ordine	CONTI	al 1° gennaio 1975	Variazioni dell'esercizio 1975		al 31 dicembre 1975
			in aumento	in diminuzione	
1	Fondi derivanti dalla conversione in lire delle valute riscosse dagli Uffici diplomatici e consolari all'estero (art. 62 lett. a) del D.P.R. 5-1-67, n. 18)	2.917.638.623	3.053.956.945	1.183.196.770	4.788.398.798
	Somma in deposito (art. 62 lett. b) del D.P.R. 5-1-67, n. 18)	66.300.669	630.189.180	588.364.270	108.125.579
	Totale . . .	2.983.939.292	3.684.146.125	1.771.561.040	4.896.524.377
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	30.463.655	630.189.180	588.364.270	72.288.565
2	Tesoreria centrale	2.953.475.627	3.053.956.955	1.183.196.770	4.824.235.812
	Totale . . .	2.983.939.282	3.684.146.135	1.771.561.040	4.896.524.377

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 12 dell'esercizio 1974).

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplanò due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (articolo 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia-Iseo, Lecce-Francavilla, Novoli-Nardò, Lecce-Zollino, Nardò-Gallipoli e Zollino-Otranto, costruite, a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e le linee: Calalzo-Dobbiaco ed Ora-Predazzo già costruite dall'autorità militare, durante la guerra 1915-18, che sono state invece concesse all'industria privata soltanto con decreto reale, giusta quanto stabilito dal decreto-legge 22 novembre 1919, n. 2418. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale, la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni e, nel maggior numero di casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata - di solito fino al massimo di nove decimi - a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (un decimo generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a constatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica, inizialmente di lire 1.000 per 35 anni, fu, attraverso aumenti successivi, nel primo dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50.000 per 50 anni (regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n. 622 e 6 febbraio 1923, n. 431), da attribuirsi però quanto a lire 25.000, alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e, quanto alle rimanenti lire 25.000, all'armamento, completamento ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50.000, il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse regionale, ma riducendolo a lire 35.000, od a lire 20.000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano, o no, sede propria nella maggior parte del percorso. Col regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire 8.000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica e fino a lire 10.000, per la elettrificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Aosta-Pré Saint Didier,

Segue CONTO SPECIALE N. 12

Rimini-San Marino, ferrovia Metropolitana di Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od a *forfait*, mediante annualità oppure in capitale attuale.

Anche con leggi speciali si è provveduto a determinare il contributo governativo per la costruzione delle ferrovie Castellammare di Stabia-Sorrento; Circumflegrea; prolungamento della ferrovia Roma-Lido fino a Castel Fusano; completamento delle ferrovie Bari-Barletta e Umbertide-San Sepolero; costruzione della ferrovia Camigliatello-San Giovanni in Fiore; raddoppio del binario della ferrovia Roma Nord dalla stazione Flaminia al Bivio « La Celsa »; variante Torre Spaccata della ferrovia Roma-Fiuggi.

La legge 2 agosto 1952, n. 1221, che reca provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione, ha lo scopo di riportare l'equilibrio tecnico economico nelle Aziende sia attraverso la rivalutazione della sovvenzione di esercizio sia con l'ammodernamento degli impianti e del materiale mobile.

In esecuzione di detta legge è stato disposto l'ammodernamento delle seguenti ferrovie ed altri mezzi di trasporto determinandone i rispettivi contributi dello Stato:

- 1) Ferrovie complementari della Sardegna e strade ferrate sarde lire 6.751.640.090;
- 2) Ferrovia Calalzo-Dobbiaco lire 209.631.000;
- 3) Tranvia Civitanova Alta-Civitanova Marche lire 25.157.500;
- 4) Ferrovia Spoleto-Norcia lire 12.760.000;
- 5) Ferrovie reggiane lire 243.019.000;
- 6) Tranvie Cagliari-Quartu-Sant'Elena e Cagliari-Poetto lire 309.044.000;
- 7) Ferrovia Napoli-Pozzuoli-Torregaveta lire 2.157.865.000;
- 8) Funicolare Capri-Marina grande lire 52.141.000;
- 9) Ferrovie bresciane e cremonesi lire 459.982.000;
- 10) Ferrovie del sud est lire 4.307.038.000;
- 11) Ferrovia Udine-Cividale e Carnia-Villasantina lire 172.672.500;
- 12) Ferrovie veronesi lire 295.525.000;
- 13) Funivia Cortina-Pocol lire 30.643.000;
- 14) Tranvie vicentine lire 82.820.000;
- 15) Ferrovia Canello-Benevento lire 605.767.000;
- 16) Ferrovia Domodossola-confine svizzero lire 250.053.000;
- 17) Ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola lire 33.653.000;
- 18) Servizi lagunari di Venezia lire 539.081.000;
- 19) Ferrovia Suzzara-Ferrara lire 152.404.000;
- 20) Ferrovia Parma-Suzzara lire 179.516.000;
- 21) Ferrovia Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga lire 139.358.500;
- 22) Ferrovie veneto-romagnole esercitate dalla Società veneta lire 169.016.500;
- 23) Tranvia Bologna-Casalecchio lire 151.775.500;
- 24) Tranvie provinciali di Napoli lire 801.699.000;
- 25) Tranvie dell'Adda lire 1.575.000.000;
- 26) Tranvie di Cagliari lire 357.489.000;
- 27) Tranvie dei paesi vesuviani lire 943.114.000;
- 28) Ferrovia Roma-Lido lire 632.604.000;
- 29) Ferrovia Torino-Rivoli lire 233.508.000;
- 30) Ferrovia Terni-Umbertide e Umbertide-S. Sepolero lire 74.131.000;
- 31) Ferrovia del Canavese lire 688.394.000;
- 32) Funicolare Zecca-Castellaccio lire 170.600.000;
- 33) Funivia Stresa-Mottarone lire 261.340.000.

Segue CONTO SPECIALE N. 12

Con le leggi qui di seguito elencate è stato disposto l'ammodernamento delle seguenti ferrovie:

- Legge 1 marzo 1968, n. 187 - Ferrovia Circumvesuviana: lire 16.432.000.000;
 Legge 18 marzo 1968, n. 368 - Gestione Governativa Ferrovie Calabro-Lucane: lire 16.000.000.000;
 Legge 16 luglio 1974, n. 309 - Gestione Governativa Ferrovie Meridionali Sarde: lire 4.000.000.000;
 Legge 21 dicembre 1974, n. 701 - Ferrovia Domodossola-Confini Svizzeri: lire 225.000.000;
 Legge 16 ottobre 1975, n. 493 - Ferrovie Nord Milano: lire 90.000.000.000; Ferrovia Circumvesuviana: lire 50.000.000.000, Ferrovia Cumana: lire 53.900.000.000, Ferrovia Circumflegrea: lire 6.100.000.000.
 (art. 2)

Con il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5, è stato disposto il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative esercitate dagli Organi Centrali e periferici dello Stato nelle materie indicate all'art. 117 della Costituzione, per cui sono - tra l'altro - passate alla competenza delle Regioni predette, con decorrenza 1° aprile 1972, le funzioni riguardanti le tranvie e le linee automobilistiche, anche sostitutive di impianti fissi, di interesse regionale. Pertanto gli interventi finanziari dello Stato, attualmente, riguardano soltanto i servizi ferroviari in concessione, nonché altri servizi a carattere interregionale o svolgentisi in Regioni a statuto speciale.

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le ferrovie in concessione alla industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il 1974 e per l'esercizio finanziario 1975 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto l'esercizio finanziario 1974	nell'esercizio 1975		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, rimaste in gestione presso il Ministero del tesoro . .	500.462.312	4.885.240	(a) 44.745	(a) 505.392.297
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero dei trasporti (Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione): . .			(b)	(b)
(Capitoli 1652p-7271p)	499.222.957.064	110.293.626.926	5.311.437.248	614.828.021.238
(Capitolo 1192 parte)	176.788.236	»	»	176.788.236
Totali . . .	499.900.207.612	110.298.512.166	5.311.481.993	615.510.201.771

(a) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo 4518 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

(b) Concorda con i pagamenti effettuati sui capitoli 1652 p. 7271 p. e 1192 p. dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti in conto competenza e residui.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE
SERVIZIO AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI DEI TRASPORTI A IMPIANTI FISSI).

CONTO SPECIALE N. 13

(N. 13 dell'esercizio 1974).

TASSE ERARIALI ACCERTATE SUI TRASPORTI EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRANVIE EXTRAURBANE E LINEE ASSIMILATE (FUNICOLARI E FUNIVIE), SULLE FERROVIE PRIVATE DI 2^a CATEGORIA (PER CONTO TERZI) E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2^a; 24 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2^a; REGIO DECRETO-LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40; REGIO DECRETO-LEGGE 12 NOVEMBRE 1936, N. 2142).

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 24 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza dal 1° gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per i viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci *a grande velocità*, alla tassa dell'8 per cento e i trasporti tutti sulle tranvie extraurbane e linee di navigazione interna, nonché quelli su ferrovie per le merci *a piccola velocità*, alla tassa del 3 per cento.

Il regio decreto-legge 12 novembre 1936, n. 2142, estese ai trasporti sulle linee assimilate alle tranvie extraurbane (funicolari e funivie) ed ai trasporti per conto di terzi sulle ferrovie private di 2^a categoria, l'applicazione della tassa erariale di cui al regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40.

Infine, il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (art. 90) ha disposto la cessazione dell'applicazione della tassa in questione, con decorrenza 1° gennaio 1973, lasciando fermi gli obblighi, anche formali, derivanti da rapporti relativi alla stessa tassa, sorti fino al 31 dicembre 1972.

Con riguardo a tale norma transitoria, la tassa sul prodotto del movimento dei pubblici servizi di trasporto concessi all'industria privata è stata accertata, nell'anno finanziario 1975, nella misura di lire 214.338.

Nota. - Punti di concordanza col conto del bilancio:

Entrata capitolo 2161 (Capo XV)	L. 187.546
Entrata capitolo 1207 - parte - (Capo VIII)	» 26.792

in complesso . . . L. 214.338

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 14 dell'esercizio 1974).

**SUSSIDI PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO DI LINEE AUTOMOBILISTICHE
IN SERVIZIO PUBBLICO**

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293 venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee automobilistiche in servizio pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tranvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche a mezzi di trazione elettrica e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444, venne disposto che i sussidi potessero accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo riconferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando occorressero notevoli spese di esercizio, od a lire 1.000, quando si fosse trattato di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non era richiesta per le linee automobilistiche che collegavano abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico aveva luogo, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicché il sussidio stesso poteva essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

I servizi automobilistici dipendono, dal 1° luglio 1927, dal Ministero dei trasporti.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

Il decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 771, ha attuato in materia un ampio decentramento affidando ai Comuni i poteri di concedere autolinee a carattere comunale ed alle Direzioni compartimentali M.C.T.C. i poteri concedenti per le autolinee a carattere provinciale. La competenza del Ministero dei trasporti è rimasta quindi limitata alle autolinee interprovinciali ed a quelle internazionali e di gran turismo.

Con il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative statali in materia di tranvie e linee automobilistiche di interesse regionale e di navigazione e porti lacuali.

Con legge 28 marzo 1968, n. 375, è stata disposta la erogazione, a favore dei concessionari di autolinee ordinarie extraurbane di concessione governativa, di un contributo straordinario in rapporto alle percorrenze effettuate nel periodo 1° luglio-31 dicembre 1967. Con decreto interministeriale n. 14650 in data 17 giugno 1968 sono stati dettati i criteri e le

Segue CONTO SPECIALE N. 14

modalità di esecuzione della predetta legge. Il decreto di impegno è stato emanato il 30 dicembre 1968, mentre l'effettiva erogazione dei contributi è avvenuta quasi integralmente nel corso del 1969.

Con legge 25 febbraio 1971 n. 94 è stata disposta l'erogazione per gli anni 1968, 1969 e 1970, di contributi straordinari agli enti pubblici ed agli imprenditori concessionari di autoservizi di linea per viaggiatori in rapporto alle percorrenze chilometriche ed alle condizioni economiche dei relativi esercizi.

Con decreto interministeriale n. 13126 in data 10 maggio 1971 sono stati dettati i criteri e le modalità di esecuzione della citata legge.

In esecuzione a quanto disposto dall'art. 12 del predetto decreto sono stati accordati acconti sui contributi erogabili per gli anni 1968 e 1969 a 789 aziende richiedenti.

Il decreto d'impegno è stato emanato il 30 dicembre 1971, mentre l'effettiva erogazione del saldo dei contributi è avvenuta per la maggior parte delle aziende nel corso dell'anno 1973.

Con legge 12 dicembre 1973 n. 821 è stata disposta l'erogazione per l'anno 1971 e per il 1° trimestre 1972 di contributi straordinari agli enti pubblici ed agli imprenditori concessionari di autoservizi di linea per viaggiatori in rapporto alle percorrenze chilometriche ed alle condizioni economiche dei relativi esercizi.

Con decreto interministeriale n. 1183 in data 28 febbraio 1974 sono stati dettati i criteri e le modalità di esecuzione della citata legge.

Il decreto d'impegno è stato emanato il 3 aprile 1974, mentre l'effettiva erogazione dei contributi è avvenuta per la maggior parte delle Aziende, nel corso dell'anno 1975.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE,

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 15 dell'esercizio 1974).

SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRANVIE EXTRAURBANE,
DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « Testo unico di leggi per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tranvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressoché integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto); e, pertanto, gli elementi che differenziavano le ferrovie secondarie dalle tranvie extraurbane, erano costituiti dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di compartecipazione agli utili; ma con l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, che ha abolito ogni partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti delle ferrovie pubbliche, delle tranvie extraurbane e delle funicolari terrestri ed aeree concesse all'industria privata, i caratteri differenziali delle ferrovie secondarie e tranvie si riducono alle modalità legali di concessione e alla diversa misura delle tasse erariali e di bollo sui trasporti.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto reale, all'autorizzazione ed all'esercizio delle tranvie, ma la concessione – fino all'anno 1908 – era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (province e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, che ha anche la sorveglianza sulla costruzione e sull'esercizio e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riserva a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattasi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), con decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303 e con i decreti reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa – a seconda del carattere delle tranvie – da un minimo di lire 1.500 a chilometro fu portata a lire 9.500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10.000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tranvie a vapore già esistenti.

Successivamente il regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione governativa a tranvie extraurbane di nuova concessione. Ma – con lo stesso decreto reale – fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzioni e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35.000 per 50 anni, per le linee in

Segue CONTO SPECIALE N. 15

sede propria, e fino a lire 20.000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto reale 2 agosto 1929, n. 2150, alle tranvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12.000 a chilometro, per anni 35, per la esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tranvie extraurbane, che prima si concretava nel diritto di compartecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tranvie, nonché con l'applicazione delle imposte comuni a tutte le società anonime e ditte industriali (ricchezza mobile, ecc.), a decorrere dal 1° gennaio 1936 si è ridotta alle sole tasse e imposte summenzionate, avendo il citato regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, esclusa qualsiasi partecipazione ai prodotti.

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico del bilancio del Ministero dei trasporti, già delle comunicazioni.

A cura della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tranvie extraurbane, e cioè: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese per il personale, il materiale rotabile, ecc.

In dipendenza, infine, dell'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, è stata attribuita alla competenza delle Direzioni compartimentali sia la concessione di costruzione e di esercizio di tranvie extraurbane insistenti sul territorio di una sola provincia, sia la concessione di esercizio di quelle urbane.

È rimasta di competenza del Ministero dei trasporti la concessione di tranvie che comportano il concorso finanziario dello Stato.

La legge 2 agosto 1952, n. 1221, che reca provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione, consente di riportare l'equilibrio tecnico-economico nelle Aziende sia attraverso la rivalutazione della sovvenzione di esercizio, entro il limite di lire 600.000 a km. aumentabile lire 1.400.000 a km., per le linee dell'Italia meridionale ed insulare di particolare importanza sociale, non sostituibili con servizi stradali paralleli, sia a mezzo dell'ammodernamento degli impianti e del materiale mobile, con un contributo dello Stato corrispondente a non più della metà della spesa riconosciuta ammissibile, aumentabile a tre quarti della spesa per le linee dell'Italia meridionale ed insulare.

Con la legge 29 novembre 1971, n. 1080, che modifica ed integra la citata legge 1221/1952, è stata ammessa la possibilità di: *a*) una terza revisione della sovvenzione allo scadere del triennio dalla precedente revisione; *b*) integrazione (non superiore al 20%) della sovvenzione tra una revisione e l'altra, come acconto della maggiore sovvenzione che risulterà dovuta in sede di successiva revisione; *c*) riconoscimento della maggiore spesa di ammodernamento rimasta a carico del concessionario; *d*) superamento dei citati limiti chilometrici.

Successivamente, con il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5, è stato disposto il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative (comprese le erogazioni di sovvenzioni) esercitate dagli Organi periferici e centrali dello Stato nelle materie indicate nell'art. 117 della Costituzione, per cui con decorrenza 1° aprile 1972 sono passate alla competenza delle predette Regioni le funzioni riguardanti le tranvie e le linee automobilistiche, anche sostitutive di impianti fissi, di interesse regionale, nonché le residuali funzioni in materia di metropolitane, filovie, funicolari e funivie.

Pertanto, attualmente, gli interventi finanziari dello Stato, ivi comprese le sovvenzioni di esercizio e di costruzione, riguardano tutti i servizi ferroviari in concessione, nonché altri servizi a carattere interregionale, o svolgentisi nelle Regioni a statuto speciale.

Restano anche a carico dello Stato gli interventi finanziari per la copertura di disavanzi delle linee trasferite alle Regioni, relativamente al periodo di gestione precedente al 1° aprile 1972.

Ovviamente, le somme erogate sul cap. 1652 per l'anno finanziario 1975 si riferiscono per la quasi totalità a sovvenzioni rivalutate in base alle citate leggi 1221 e 1080.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio finanziario 1975 per sovvenzione dello Stato a carico dei capitoli nn. 1652 - parte - e 7271 - parte - dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 1192 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capi- tolo	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1975		
		In conto competenza	In conto residui	Totale
1652p 7271p	Sovvenzioni per costruzione ed esercizio di ferrovie, tranvie extraurbane, ecc.	4.057.742.845	2.357.854.890	6.415.597.735 (*)
1192p	Residui passivi, perenti agli effetti amministrativi, reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	4.057.742.845	2.357.854.890	6.415.597.735

(*) Al netto delle quote cedute sia di sovvenzioni attribuite alla costruzione sia di sovvenzioni attribuite all'esercizio (legge 2 agosto 1952, n. 1221).

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 16

(N. 16 dell'esercizio 1974).

SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA

Il capo II, articoli 21 e seguenti, del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 stabilisce che l'Amministrazione della navigazione sui laghi, fiumi, canali ed altre acque interne è retta dal Ministro per i trasporti, tramite la Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, cui già per l'articolo 9 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447, e per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, competeva la concessione e la vigilanza sull'esercizio delle linee di navigazione lacuale.

Il capo IV, articoli 225 e seguenti, del predetto Codice, stabilisce che i servizi pubblici di linea per trasporto di persone e di cose sono esercitati per concessione.

Prescrive, altresì, la concessione per l'esercizio dei servizi pubblici di rimorchio e di quelli di traino con mezzi meccanici. Le modalità e condizioni delle concessioni – che possono essere assentite a titolo provvisorio, per un periodo non superiore a due anni rinnovabili, con decreto del Ministro per i trasporti, ed a titolo definitivo per un periodo non superiore a 30 anni rinnovabile con decreto del Presidente della Repubblica, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e previo accordo con il Ministero dei lavori pubblici, ove trattisi di servizi sui fiumi e canali – sono stabilite dal Titolo VIII, articolo 99 e seguenti, del Regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631.

Per l'articolo 1270 del Codice della navigazione è stata altresì confermata l'attribuzione alla competenza del Ministero dei Trasporti (Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) dei servizi pubblici di navigazione comunali e provinciali di Venezia. Senonchè – in applicazione del D.P.R. n. 5 del 14 gennaio 1972 – le relative funzioni ed attribuzioni sono state completamente trasferite alla competenza della regione veneta.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.), imposte a tutte le ditte commerciali.

A cura della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioè: le linee, la regione o compartimento dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto di concessione, la data di inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale, ovviamente che si riferiscono ai servizi interregionali, ivi compresi quelli esercitati dalla Gestione Governativa sui laghi, come qui di seguito precisato.

Segue CONTO SPECIALE N. 16

Attualmente, essendo scadute le relative concessioni, i servizi di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como sono esercitati in regime di gestione diretta, da parte del Ministero dei trasporti, ai sensi della legge 1° luglio 1957, n. 614 (1). Invece i servizi esercitati sulla Laguna veneta in base a concessione definitiva del Comune di Venezia per mezzo dell'Azienda comunale di navigazione interna lagunare (A.C.N.I.L.) o per effetto della suindicata legge delegata n. 5, rientrano attualmente nella competenza della Regione veneta.

Sul lago di Lugano la navigazione sui bacini italiani viene effettuata in base a concessione italiana, dalla Società svizzera che esercita la navigazione anche nei bacini svizzeri del lago. Infine si rileva che sono stati trasferiti rispettivamente alla Regione lombarda ed alla Regione umbra il servizio viaggiatori esercitato sul lago di Iseo in regime di concessione rilasciato alla Ditta Busti e quello esercitato sul lago Trasimeno, in base a concessione definitiva trentennale all'Amministrazione provinciale di Perugia.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva che nell'esercizio 1975 non sono stati effettuati pagamenti a carico del capitolo n. 1652 parte dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1975		
		in conto competenza	in conto residui	Totale
1652p	Sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, ecc. e servizi di navigazione interna	»	»	»

(1) Il Ministero dei Trasporti continua ad esercitare la sua competenza, in quanto il citato D.P.R. n. 5 non ha trasferito alle regioni la gestione ed i relativi servizi da essa esercitati.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 17

(N. 17 dell'esercizio 1974).

**SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI FUNIVIE
E DI ASCENSORI IN SERVIZIO PUBBLICO**

La legge 23 giugno 1927, n. 1110 modificata dal R.D.L. 24 novembre 1930, n. 1632, dal D.P.R. 28 giugno 1955, n. 771, concernente il decentramento dei servizi dell'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e Trasporti in concessione, e dal D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5 (concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di tranvie e linee automobilistiche di interesse regionale, nonché linee di navigazione e porti lacuali, che si trovano nel territorio della regione), disciplina la concessione all'industria privata della costruzione e dell'esercizio delle funicolari aeree (funivie) e degli ascensori in servizio pubblico per trasporto di persone e cose.

In relazione alle suddette leggi, la Direzione Generale M.C.T.C. è competente dalla data di applicazione del sopraindicato D.P.R. n. 5, (14 gennaio 1972) ad accordare la concessione delle funivie interregionali in genere, sovvenzionate o meno, e di quelle sovvenzionate, che si svolgono nel territorio delle Regioni a statuto speciale (Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Sicilia, Sardegna e Friuli-Venezia Giulia), per una durata non superiore a 40 anni, sentita, se del caso, la Commissione per le Funicolari aeree e terrestri, istituita con R.D. 17 gennaio 1926, n. 177.

In particolare la sovvenzione statale può essere accordata alle funivie destinate a servire comuni isolati o che facilitino le comunicazioni fra centri abitati o fra essi e le stazioni ferroviarie, tranviarie o lacuali, e che comunque rivestano carattere di notevole interesse pubblico, sempreché si verifichino le condizioni di cui all'articolo 34 del testo unico delle leggi per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie, ecc., approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e cioè vengano anche concessi contributi da parte di enti morali o di privati che vi abbiano speciale interesse.

Essa è determinata in base ad un piano finanziario comprendente anche le previsioni di esercizio e viene corrisposta in annualità posticipate non superiori a trenta, il cui valore attuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

Anche gli ascensori possono essere sovvenzionati, ma solamente quando facciano parte integrante di nuove ferrovie di interesse regionale o locale ovvero di funivie.

Le concessioni di funivie e di ascensori sovvenzionati vengono accordate, su conforme parere del Consiglio di Stato, con decreto del Ministero per i Trasporti di concerto col Ministro del Tesoro.

Con il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5, è stato disposto il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative esercitate dagli Organi centrali e periferici dello Stato nelle materie indicate all'art. 117 della Costituzione, per cui sono - tra l'altro - passate alla competenza delle Regioni predette, con decorrenza 1° aprile 1972, le funzioni riguardanti le funivie d'interesse regionale. Pertanto gli interventi finanziari dello Stato

Segue CONTO SPECIALE N. 17

attualmente riguardano soltanto le funivie in Regioni a statuto speciale o aventi carattere interregionale.

I suddetti impianti a fune sono soggetti ad un contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che viene fissato con l'atto di concessione, a mente della legge 9 marzo 1949, n. 106, modificata dalla legge 1° febbraio 1960, n. 26.

A tutto il 31 dicembre 1975 risultano sovvenzionati i seguenti impianti:

- Castellammare di Stabia - Monte Faito dal 25 agosto 1952, per 30 anni;
- Ascensore dello Scraio (fermata della Ferrovia Castellammare-Sorrento) dal 1° aprile 1953, per 30 anni;
- Trapani-Erice dal 1° novembre 1955, per 30 anni;
- Brescia-Monte della Maddalena dal 9 novembre 1956, per 30 anni;
- Tarvisio-Monte Santo di Lussari dal 26 settembre 1959, per 30 anni;
- Malcesine-Monte Baldo dal 20 giugno 1962, per 30 anni;
- Bolzano-Colle dal 20 gennaio 1965, per 30 anni;
- Lavis-Paganella dal 12 settembre 1967, per 30 anni;
- Vigo di Fassa-Ciampediè dal 24 agosto 1967, per 30 anni;
- Ortisei-S. Giacomo dal 6 novembre 1968, per 15 anni, solo esercizio;
- Merano-Monte Ivigna dal 24 febbraio 1969, per 30 anni;
- Passo Pordoi-Cima Pordoi dal 26 maggio 1972 per anni 30;
- Arabba - Porta Vescovo e Porta Vescovo-Pian Fedaià. Sovvenzione annua posticipata per 30 anni di lire 14.393.540; impegnate *solamente* lire 8.756.124 per il 1° tronco dalla data di apertura di esercizio, avvenuta il 6 febbraio 1971 e perciò con pagamento dal 1972 al 2001;
- Alagna-Bocchette delle Pisse-Punta Indren dal 28 aprile 1973 per 30 anni.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rilevano i pagamenti eseguiti nell'esercizio 1975 a carico dei capitoli 1652 - parte - e 1211 - parte - dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 1192 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1975		
		in conto competenza	in conto residui	Totale
1652p 7271p	Sovvenzione per l'esercizio e costruzione di ferrovie, ecc., funivie, ecc.	518.211.990	44.286.754	562.498.744
1192p	Residui passivi, perenti agli effetti amministrativi, reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	518.211.990	44.286.754	562.498.744

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE
(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 18
(N. 18 dell'esercizio 1974).

**Percorrenze chilometriche delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato
a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1975**
(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

(Per effetto della cessazione dell'applicazione della tassa erariale, disposta con D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il prodotto del movimento dei pubblici servizi di trasporto concessi all'industria privata dall'anno 1973 non viene più rilevata bimestralmente dalla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Il presente conto viene riportato « per memoria » in attesa della definizione degli accertamenti intesi a stabilire se tutte le Aziende di trasporto in concessione abbiano denunciato la tassa erariale riscossa in nome e per conto dello Stato a tutto il 31 dicembre 1972.

MINISTERO DEI TRASPORTI
(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 19
(N. 19 dell'esercizio 1974).

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Come è noto, per tutte le linee esercitate dallo Stato i prodotti spettano ad esso esclusivamente. Si fa eccezione per i prodotti della linea Belluno-Pieve di Cadore, di proprietà dello Stato, la cui costruzione fu concessa, con legge 12 luglio 1908, n. 444, all'industria privata col sistema della sovvenzione governativa, della compartecipazione ai prodotti e delle offerte degli enti interessati. In base alla rispettiva convenzione, approvata col decreto reale 21 luglio 1910, n. 566, al concessionario della costruzione viene concessa, annualmente, per tutta la durata della convenzione stessa prevista in anni 70, una compartecipazione ai prodotti nella misura minima di lire 4.057 annue a chilometro, commisurata alla lunghezza della linea, come è dimostrato nell'allegato n. 2.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite dalla linea Busca-Dronero, concessa al comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo n. 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638, e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della ex Compagnia delle ferrovie meridionali austriache ora « Compagnia Danubio-Sava-Adriatico », di cui al decreto legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonché dalle linee Bolzano-Merano; Merano-Malles; Trento-Primolano e Cervignano-Monfalcone, le quali sono state esercitate dalle ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti delle linee Brescia-Iseo; Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò; Lecce-Gallipoli; Zollino-Otranto; Cosenza-Pietrafitta-Rogliano; Altamura-Matera; Spezzano-Castrovillari e Iglesias-Monteponi, di proprietà dello Stato, ma esercitate da privati.

Durante l'esercizio finanziario 1975 le gestioni viaggiatori e bagagli e la gestione relativa ai trasporti delle merci hanno dato un gettito complessivo di lire 645.650.279.246 escluso il rimborso di milioni 686.598,5 di cui ai regolamenti C.E.E. n. 1191/69 sugli obblighi di servizio pubblico e 1192/69 sulla normalizzazione dei conti.

Il prodotto medio chilometrico, nell'esercizio 1975, è stato di lire 37.807.958 come risulta dalla dimostrazione data nell'allegato n. 3.

Come emerge dal seguente conto ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, e dalle altre leggi successive, hanno dato, nell'esercizio 1975, per prodotti del traffico ed estranei al traffico - escluso sempre il rimborso anzidetto - un introito complessivo di lire 759.048.265.487 così ripartito:

Prodotti del traffico	L.	645.650.279.246
Prodotti estranei al traffico	»	113.398.086.241
In totale . . .	L.	759.048.265.487

ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 19

Prodotti dell'esercizio ottenuti nell'anno finanziario 1975

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di partecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di comparteci- pazione	TOTALE
PRODOTTI DEL TRAFFICO.			
Viaggiatori	394.993.294.844	<i>per memoria</i>	394.993.294.844
Bagagli	4.202.257.635	»	4.202.257.635
Merci	246.454.726.767	»	246.454.726.767
Totale	645.650.279.246	<i>per memoria</i>	645.650.279.246
PRODOTTI ESTRANEI AL TRAFFICO			
Pigioni di locali in fabbricati di servizio . . .	5.895.999.619	<i>per memoria</i>	5.895.999.619
Pigioni di locali in fabbricati alloggi	472.167.971	»	472.167.971
Affitto di terreni, aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	1.127.998.681	»	1.127.998.681
Canoni per pedaggi, attraversamenti e accessi speciali	413.641.286	»	413.641.286
Compenso per il trasporto, la conversione e la trasformazione dell'energia elettrica	623.619.205	»	623.619.205
Telegrammi privati	37.693.369	»	37.693.369
Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	11.576.379.553	»	11.576.379.553
Prodotti per servizi accessori	14.741.064.484	»	14.741.064.484
Utili di magazzino.	15.018.225.969	»	15.018.225.969
Corrispettivi per l'esercizio dei binari di rac- cordo, dividendi e diversi	63.491.296.104	»	63.491.296.104
Totale	113.398.086.241	<i>per memoria</i>	113.398.086.241
Totale complessivo	759.048.365.487	<i>per memoria</i>	759.048.365.487

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 19

FERROVIA BELLUNO-PIEVE DI CADORE

(GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1975).

*Concessione: Legge 12 luglio 1908, n. 444.**Convenzione d'esercizio.**17 luglio 1910, approvata con decreto reale 21 luglio 1910, n. 566.*

In dipendenza dei patti esistenti fra lo Stato e la Società concessionaria della costruzione della linea Belluno-Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato, detta Società ha diritto ad una compartecipazione, quale risulta dal seguente conto:

Compartecipazione minima: lire 4.057 a chilometro per chilometri 44,87098 L. 182.042

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 19

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato
in esercizio nell'anno finanziario 1975

(Linee di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 31 dicembre 1975	media in esercizio al 31 dicembre 1975	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4
17.077,2	17.077,1	645.650.279.246	37.807.958

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI**(AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI)****CONTO SPECIALE N. 20**

(N. 20 dell'esercizio 1974).

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie dello Stato, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero sì che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031, del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo di telegrafo e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878 e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima.

I vaglia postali a taglio fisso, istituiti con la legge 5 dicembre 1955, hanno avuto uno sviluppo inferiore alle previsioni e poiché il movimento dei titoli è andato progressivamente riducendosi, è stata disposta la soppressione del servizio con effetto dal 16 maggio 1973 (decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, art. 412).

Attualmente il servizio dei vaglia si svolge nei seguenti tipi:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzi ordinari;

b) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, per mezzo del telegrafo;

c) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e per le altre Amministrazioni statali);

d) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale) per la spedizione di danaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico.

Segue CONTO SPECIALE N. 20

—

Notevole è lo sviluppo che ha avuto il servizio dei vaglia postali, essendo aumentato in quasi tutti gli esercizi considerati, non soltanto nel valore, ma anche nel numero dei titoli emessi e pagati. I risultati dell'esercizio 1975 sono esposti in forma dettagliata nell'unito prospetto.

Come di consueto non risultano dal prospetto gli importi dei vaglia internazionali pagati in quanto detta somma non potrebbe trovarsi il corrispettivo nel « Dare » essendosi l'entrata corrispondente verificata negli Stati esteri, con i quali il regolamento avviene per compensazione, in base alle vigenti convenzioni.

Segue CONTO SPECIALE N. 20

**Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali
avvenuto durante l'esercizio 1975**

DARE		
Resto a debito per vaglia non pagati al 31 dicembre 1974		76.913.794.583
Correzione ai conti vaglia degli esercizi precedenti	130.865.292	
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	506.504.673.286	
Telegrafici	231.013.350.493	
Servizio	1.245.435.638.561	
Internazionali	17.018.917.230	
	2.000.103.444.862	
	Totale del dare . . .	2.077.017.239.445
AVERE		
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari	501.196.500.072	
Telegrafici	230.750.461.665	
Servizio	1.198.176.581.347	
Internazionali di origine italiana	16.980.351.521	
	1.947.103.894.605	
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		8.275.965.728
Versamento al bilancio dell'importo dei vaglia internazionali prescritti		32.113.515
	Totale dell'avere . . .	1.955.411.973.848
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 31 dicembre 1975		121.605.265.597
	Totale a pareggio . . .	2.077.017.239.445

Segue CONTO SPECIALE N. 20

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, reso per migliaia di lire.

	1971	1972	1973	1974	1975
DARE					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio	45.089.431	22.287.000	77.870.851	45.234.916	76.913.795
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	1.203.625.239	1.274.222.538	1.416.840.760	2.136.348.269	2.000.103.445
Totale	1.248.714.670	1.296.509.538	1.494.711.611	2.181.583.185	2.077.017.240
AVERE					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	1.219.323.478	1.217.101.845	1.447.169.742	2.100.227.979	1.947.103.895
Prelevamenti per rimborso di vaglia	7.096.000	1.524.716	2.290.000	4.441.411	8.275.966
Versamento al bilancio dell'importo di tasse e di vaglia prescritti	8.192	12.126	16.953	»	32.113
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio	22.287.000	77.870.851	45.234.916	76.913.795	121.605.266
Totale	1.248.714.670	1.296.509.538	1.494.711.611	2.181.583.185	2.077.017.240

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI)

CONTO SPECIALE N. 21

(N. 21 dell'esercizio 1974).

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto sono contenute norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi i rilevi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo, per essere compresi nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che venivano eseguiti dagli uffici postali, ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa venne trasportata in quella della gestione propria del servizio dei conti correnti ed assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende:

1°) gestione del gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2°) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1975, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 8.416.664.918.443 in entrata e di lire 5.435.582.888.307 in uscita.

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di depositi dei cinque ultimi esercizi finanziari.

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Depositi presso l'Amministrazione centrale e provinciale.
Quadro sintetico comparativo.

CATEGORIA A.

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE.

ESERCIZI	ENTRATA	USCITA	SALDO
1971	4.512.414.551.645	2.613.791.669.061	1.898.622.882.584
1972	4.840.100.838.001	3.596.421.772.675	1.243.679.065.326
1973	5.996.378.758.329	3.843.679.011.556	2.152.699.746.773
1974	6.257.395.028.100	2.971.401.358.372	3.285.933.669.728
1975	8.388.521.902.169	5.414.154.956.447	2.974.366.945.722

DEPOSITI PROVINCIALI.

1971	21.750.613.057	17.430.595.066	4.320.017.991
1972	23.729.828.400	18.370.517.803	5.359.310.597
1973	20.147.672.671	15.745.263.331	4.402.409.340
1974	22.203.585.998	16.678.526.628	5.525.059.370
1975	28.143.016.274	21.427.931.860	6.715.084.414

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA A.

1971	4.534.165.164.702	2.631.222.264.127	1.902.942.900.575
1972	4.863.830.666.401	3.614.792.290.478	1.249.038.375.923
1973	6.016.526.431.000	3.859.424.274.887	2.157.102.156.113
1974	6.279.598.614.098	2.988.079.885.000	3.291.518.729.098
1975	8.416.664.918.443	5.435.582.888.307	2.981.082.030.136

CATEGORIA B.

1971	4.068.909.075.467	2.809.974.695.348	1.258.934.380.119
1972	4.951.956.561.457	3.316.978.694.307	1.634.977.867.150
1973	6.337.836.535.428	4.493.847.628.292	1.843.988.902.136
1974	8.255.763.788.433	3.549.548.095.934	4.706.215.692.499
1975	12.275.116.748.502	5.726.639.157.130	6.548.477.591.372

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1975

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrate	Uscite	Saldi
1	Agrigento	127.142.083	104.744.386	22.397.697
2	Alessandria	161.915.396	144.259.636	17.655.760
3	Ancona	248.884.711	200.059.726	48.824.985
4	Aosta	3.139.508.667	2.772.768.226	366.740.441
5	Arezzo	79.508.971	66.135.841	13.373.130
6	Ascoli Piceno	72.127.093	59.035.499	13.091.594
7	Asti	91.500.119	78.865.177	12.634.942
8	Avellino	129.346.986	106.800.891	22.546.095
9	Bari	588.324.389	435.813.979	152.510.410
10	Belluno	89.444.025	77.380.212	12.063.813
11	Benevento	98.104.721	70.897.914	27.206.807
12	Bergamo	206.296.054	155.327.411	50.968.643
13	Bologna	632.472.408	422.110.086	210.362.322
14	Bolzano	269.336.193	225.275.562	44.060.631
15	Brescia	352.452.828	316.894.484	35.558.344
16	Brindisi	95.715.478	70.801.275	24.914.203
17	Cagliari	472.469.217	341.801.318	130.667.899
18	Caltanissetta	74.174.698	65.491.634	8.683.064
19	Campobasso	94.307.683	81.053.284	13.254.399
20	Caserta	182.894.127	156.691.830	26.202.297
21	Catania	198.298.513	152.050.559	46.247.954
22	Catanzaro	284.447.422	192.891.991	91.555.431
23	Chieti	101.412.992	85.249.347	16.163.645
24	Como	413.705.904	346.473.381	67.232.523
25	Cosenza	256.659.143	217.234.244	39.424.899
26	Cremona	99.486.963	87.916.008	11.570.955
27	Cuneo	144.628.553	227.037.755	17.590.798
28	Enna	43.467.763	36.007.309	7.460.454
29	Ferrara	106.253.003	94.486.054	11.766.949
30	Firenze	717.287.610	470.961.260	246.326.350
31	Foggia	142.314.364	105.697.242	36.617.122
	<i>Da riportare . . .</i>	9.813.888.077	7.968.213.521	1.845.674.556

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1975

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrate	Uscite	Saldi
	<i>Riporto . . .</i>	9.813.888.077	7.968.213.521	1.845.674.556
32	Forlì	163.092.794	133.736.410	29.356.384
33	Frosinone	129.759.386	107.719.400	22.039.986
34	Genova	527.209.780	428.756.471	98.453.309
35	Gorizia	50.913.180	40.906.598	10.006.582
36	Grosseto	77.760.728	67.274.395	10.486.333
37	Imperia	92.853.739	78.401.704	14.452.035
38	L'Aquila	212.996.779	165.059.524	47.937.255
39	La Spezia	47.899.370	40.245.504	7.653.866
40	Latina	133.405.764	111.910.835	21.494.929
41	Lecce	200.482.663	167.530.307	32.952.356
42	Livorno	134.531.334	110.591.067	23.940.267
43	Lucca	155.609.245	134.412.435	21.196.810
44	Macerata	73.539.502	60.602.782	12.936.720
45	Mantova	107.255.292	90.413.158	16.842.134
46	Massa Carrara	70.615.775	62.090.585	8.525.190
47	Matera	69.670.904	58.894.790	10.776.114
48	Messina	361.398.754	267.018.274	94.380.480
49	Milano	4.101.731.475	2.205.184.680	1.896.546.795
50	Modena	211.996.949	184.563.325	27.433.624
51	Napoli	646.761.262	510.577.246	136.184.016
52	Novara	196.025.649	175.393.474	20.632.175
53	Nuoro	154.383.615	129.517.082	24.866.533
54	Padova	231.641.491	197.757.643	33.883.848
55	Palermo	670.310.669	516.101.764	154.208.905
56	Parma	183.541.786	162.317.262	21.224.524
57	Pavia	169.688.708	146.255.613	23.433.095
58	Perugia	165.780.955	135.759.329	30.021.626
59	Pesaro	101.718.373	89.446.228	12.272.145
60	Pescara	82.543.325	54.075.703	28.467.622
61	Piacenza	113.564.071	96.448.738	17.115.333
62	Pisa	122.313.764	96.479.726	25.834.038
	<i>Da riportare . . .</i>	19.574.885.158	14.793.665.573	4.781.229.585

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1975

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrate	Uscite	Saldi
	<i>Riporto . . .</i>	19.574.885.158	14.793.655.573	4.781.229.585
63	Pistoia	91.775.525	80.025.977	11.749.548
64	Pordenone	112.867.435	103.017.611	9.849.824
65	Potenza	55.467.605	45.037.335	10.430.270
66	Ragusa	72.308.083	64.850.021	7.458.062
67	Ravenna	123.569.951	92.872.995	30.696.956
68	Reggio Calabria	414.892.410	307.719.217	107.173.193
69	Reggio Emilia	209.331.541	182.985.681	26.345.860
70	Rieti	43.674.170	35.374.788	8.299.382
71	Roma	2.406.035.348	1.732.507.340	673.528.008
72	Rovigo	83.284.131	74.297.257	8.986.874
73	Salerno	269.399.540	221.542.973	47.856.567
74	Sassari	145.491.351	99.114.540	46.376.811
75	Savona	121.838.125	102.267.646	19.570.479
76	Siena	58.916.762	44.418.368	14.498.394
77	Siracusa	80.793.294	69.487.098	11.306.196
78	Sondrio	64.847.472	57.890.830	6.956.642
79	Taranto	147.984.616	123.849.463	24.135.153
80	Teramo	75.343.317	65.110.274	10.233.043
81	Terni	54.344.766	41.229.885	13.114.881
82	Torino	1.248.167.601	882.964.944	365.202.657
83	Trapani	82.924.035	71.061.639	11.862.396
84	Trento	221.340.756	194.902.375	26.438.381
85	Treviso	285.851.316	191.626.570	94.224.746
86	Trieste	260.591.115	199.565.473	61.025.642
87	Udine	180.788.607	143.848.673	36.939.934
88	Varese	339.007.329	298.344.239	40.663.090
89	Venezia	451.682.809	384.229.363	67.453.446
90	Vercelli	158.025.299	139.421.960	18.603.339
91	Verona	354.927.274	281.279.855	73.647.419
92	Vicenza	287.304.748	246.480.296	40.824.452
93	Viterbo	65.354.785	56.951.601	8.403.184
	Totale . . .	28.143.016.274	21.427.931.860	6.715.084.414
	Gestore centrale totale . . .	8.388.521.902.169	5.414.154.956.447	2.974.366.945.722
	Totale generale della Categoria A	8.416.664.918.443	5.435.582.888.307	2.981.082.030.136

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1975

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrate	Uscite	Saldi
1	Agrigento	122.927.969.539	72.346.759.493	50.581.210.046
2	Alessandria	155.325.178.649	73.273.985.080	82.051.193.569
3	Ancona	103.527.281.056	49.107.239.704	54.420.041.352
4	Aosta	33.926.315.040	16.348.461.014	17.577.854.026
5	Arezzo	90.212.103.289	38.414.400.388	51.797.702.901
6	Ascoli Piceno	80.788.247.087	37.199.357.113	43.588.889.974
7	Asti	62.416.119.712	29.533.277.051	32.882.842.661
8	Avellino	100.855.289.425	47.189.633.935	53.665.655.490
9	Bari	227.279.537.344	111.211.977.452	116.067.559.892
10	Belluno	67.427.899.173	31.738.702.178	35.689.196.995
11	Benevento	72.517.779.475	33.136.633.384	39.381.146.091
12	Bergamo	153.479.730.201	77.475.887.012	76.003.843.189
13	Bologna	249.308.924.030	118.368.266.011	130.940.658.019
14	Bolzano	74.613.578.270	35.111.372.109	39.502.206.161
15	Brescia	219.532.419.218	104.247.966.841	115.284.452.377
16	Brindisi	75.925.812.576	35.044.429.131	40.881.383.445
17	Cagliari	195.173.501.390	92.944.470.715	102.299.030.675
18	Caltanissetta	52.204.614.836	24.220.337.582	27.984.277.254
19	Campobasso	91.380.634.313	41.997.507.682	49.383.126.631
20	Caserta	109.697.673.025	51.293.524.386	58.404.148.639
21	Catania	163.979.415.154	77.023.662.160	86.955.752.994
22	Catanzaro	141.731.471.458	69.423.596.703	72.307.874.755
23	Chieti	82.940.153.071	37.754.699.148	45.185.453.923
24	Como	196.320.364.072	93.478.650.977	102.841.713.095
25	Cosenza	125.538.574.625	56.316.559.272	69.222.015.353
26	Cremona	88.180.002.764	40.521.549.242	47.658.453.522
	<i>Da riportare</i>	3.137.210.588.792	1.494.722.905.763	1.642.487.683.029

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1975

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrate	Uscite	Saldi
	<i>Riporto . . .</i>	3.137.210.588.792	1.494.722.905.763	1.642.487.683.029
27	Cuneo	148.089.332.611	69.481.239.219	78.608.093.392
28	Enna	46.071.553.271	21.548.705.069	24.522.848.202
29	Ferrara	119.596.678.596	56.319.324.798	63.277.353.798
30	Firenze	281.429.265.369	133.105.706.956	148.323.558.413
31	Foggia	122.817.468.617	67.629.746.713	55.187.721.904
32	Forlì	134.384.722.381	61.623.356.488	72.761.365.893
33	Frosinone	96.842.689.648	45.702.160.446	51.140.529.202
34	Genova	302.651.532.089	146.625.423.246	156.026.108.843
35	Gorizia	50.394.347.413	24.137.442.610	26.256.904.803
36	Grosseto	69.753.093.817	32.995.370.394	36.757.723.423
37	Imperia	63.270.150.692	29.606.856.167	33.663.294.525
38	L'Aquila	83.572.340.938	38.664.510.227	44.907.830.711
39	La Spezia	82.112.350.769	39.342.984.225	42.769.366.544
40	Latina	68.368.575.027	32.080.649.850	36.287.925.177
41	Lecce	179.322.383.026	84.732.124.531	94.590.258.495
42	Livorno	94.465.345.830	44.717.744.646	49.747.601.184
43	Lucca	110.244.358.716	51.581.503.043	58.662.855.673
44	Macerata	86.594.738.845	36.054.264.995	50.540.473.850
45	Mantova	100.284.051.044	46.504.861.203	53.779.189.841
46	Massa Carrara	55.521.691.502	27.547.352.208	27.974.339.294
47	Matera	39.404.621.293	18.206.996.865	21.197.624.428
48	Messina	157.290.927.469	73.358.267.998	83.932.659.471
	<i>Da riportare . . .</i>	5.629.692.807.755	2.676.289.497.660	2.953.403.310.095

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1975

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrate	Uscite	Saldi
	<i>Riporto . . .</i>	5.629.692.807.755	2.676.289.497.660	2.953.403.310.095
49	Milano	531.861.327.130	324.726.478.251	207.134.848.879
50	Modena	135.133.125.813	62.556.014.883	72.577.110.930
51	Napoli	434.512.547.970	206.717.238.752	227.795.309.218
52	Novara	166.519.757.300	79.357.666.717	87.162.090.583
53	Nuoro	64.902.722.588	31.025.769.908	33.876.952.680
54	Padova	151.416.611.396	69.666.893.600	81.749.717.796
55	Palermo	216.661.160.406	105.205.006.970	111.456.153.436
56	Parma	125.688.042.260	58.497.985.116	67.190.057.144
57	Pavia	151.304.846.913	71.120.002.340	80.184.844.573
58	Perugia	150.815.281.568	71.305.054.516	79.510.227.052
59	Pesaro	91.097.979.794	42.123.248.763	48.974.731.031
60	Pescara	57.876.077.681	26.691.820.562	31.184.257.119
61	Piacenza	147.372.318.991	100.829.906.223	46.542.412.768
62	Pisa	104.946.703.157	54.533.115.508	50.413.587.649
63	Pistoia	76.523.299.454	35.994.341.250	40.528.958.204
64	Pordenone	68.787.784.414	31.366.402.845	37.421.381.569
65	Potenza	115.666.975.863	47.845.758.793	67.821.217.070
66	Ragusa	52.065.296.952	24.299.114.813	27.766.182.139
67	Ravenna	100.597.493.228	47.407.967.175	53.189.526.053
68	Reggio Calabria	120.345.103.703	63.326.274.068	57.018.829.635
69	Reggio Emilia	142.193.825.709	96.896.019.342	45.297.806.367
70	Rieti	43.707.357.768	21.019.130.729	22.688.227.039
71	Roma	410.884.503.143	215.280.959.581	195.603.543.562
	<i>Da riportare . . .</i>	9.290.572.950.956	4.564.081.668.365	4.726.491.282.591

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1975

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrate	Uscite	Saldi
	<i>Riporto</i> . . .	9.290.572.950.956	4.564.081.668.365	4.726.491.282.591
72	Rovigo	71.419.252.557	33.279.615.227	38.139.637.330
73	Salerno	208.617.995.505	85.989.846.207	122.628.149.298
74	Sassari	98.739.743.142	47.437.922.629	51.301.820.513
75	Savona	88.889.749.157	42.001.639.561	46.888.109.596
76	Siena	76.360.110.859	36.066.117.606	40.293.993.253
77	Siracusa	72.378.215.870	32.820.079.170	39.558.136.700
78	Sondrio	24.575.351.386	11.610.271.495	12.965.079.891
79	Taranto	89.453.548.027	41.901.513.885	47.552.034.142
80	Teramo	93.790.794.682	63.118.323.804	30.672.470.878
81	Terni	71.476.036.721	33.755.374.545	37.720.662.176
82	Torino	438.568.525.161	209.015.273.596	229.553.251.565
83	Trapani	97.219.105.861	46.266.271.598	50.952.834.263
84	Trento	130.388.620.910	57.425.067.338	72.963.553.572
85	Treviso	144.081.051.886	66.268.685.569	77.812.366.317
86	Trieste	103.127.181.842	52.501.740.155	50.625.441.687
87	Udine	148.551.012.436	69.886.695.542	78.664.316.894
88	Varese	185.032.853.176	88.574.149.530	96.458.703.646
89	Venezia	318.250.707.388	141.687.705.120	176.563.002.268
90	Vercelli	135.367.388.035	598.330.193	134.769.057.842
91	Verona	153.326.741.341	1.052.431.129	152.274.310.212
92	Vicenza	158.970.141.943	824.767.293	158.145.374.650
93	Viterbo	75.959.669.661	475.667.573	75.484.002.088
	Totale . . .	12.275.116.748.502	5.726.639.157.130	6.548.477.591.372

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI)

(DIREZIONE CENTRALE SERVIZI DI BANCOPOSTA)

CONTO SPECIALE N. 22

(N. 22 dell'esercizio 1974).

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi provvedimenti legislativi i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il servizio è regolato dal Testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di Bancoposta e di Telecomunicazioni (D.P.R. del 29 marzo 1973, n. 156).

II - Servizi a danaro (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775).

Scopo precipuo del conto corrente postale è quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta.

Può essere ammesso a partecipare al servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dal Testo Unico e dal Regolamento generale sui servizi postali - Parte II - (Servizi a danaro).

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1°) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2°) dalla iscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3°) dai crediti trasferiti da altro conto (postagiuro);

4°) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura dell'1,50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni non trasferibili e trasferibili, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagiuro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e l'importo di alcune di esse è iscritto in appositi capitoli di bilancio.

I proventi del servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita di moduli e da ogni cospite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.

Segue CONTO SPECIALE N. 22

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE DELLE TELECOMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI DI BANCOPOSTA

DIVISIONE VII - SEZIONE I

RELAZIONE PER IL CONTO SPECIALE DELLA GESTIONE
DEL C/C POSTALI RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1975

A) SERVIZIO INTERNO

Nell'esercizio 1975 le operazioni di accreditamento sono state complessivamente n. 287.824.271 per un ammontare complessivo di lire 52.815.636.255.814, con un aumento di n. 4.835.071 nella quantità e di lire 9.603.013.783.777 nell'importo, rispetto all'anno 1974.

Le operazioni di addebitamento sono state n. 46.423.836 per lire 52.725.877.099.597 (di cui n. 16.118.041 per lire 1.519.831.362.889 per assegni speciali di pensioni di Stato): con una diminuzione, rispetto all'anno 1974 di n. 6.159.439 nella quantità ed un aumento di lire 9.783.903.298.030 nell'importo.

Le operazioni di postagiro a debito ed a credito (comprese quelle scambiate con l'estero ed i vaglia internazionali di versamento), che, com'è noto, sono effettuate senza l'impiego materiale di numerario, sono passate, rispetto a quelle dell'anno 1974, da n. 13.080.419 per lire 31.626.730.892.682 a n. 13.561.144 per lire 37.861.400.616.101, con una diminuzione di n. 480.725 nella quantità ed un aumento di lire 6.234.661.723.419 nell'importo (comprese le operazioni relative all'accREDITAMENTO degli interessi, ammontanti a lire 9.776.378.701).

Le operazioni a debito ed a credito, che nell'anno 1974 furono complessivamente n. 335.572.475 per un ammontare di lire 86.154.596.273.604, sono passate nell'esercizio 1975 a numero 334.248.107 per un ammontare di lire 105.541.513.355.411, con una diminuzione percentuale dello 0,40 nella quantità ed un aumento del 22,50 % nell'importo.

Il credito dei correntisti, che al 31 dicembre 1974 era di lire 2.157.112.328.717, è salito al 31 dicembre 1975 a lire 2.246.862.013.229, con un aumento di lire 89.749.684.512, mentre il credito medio mensile da lire 2.271.022.000.000 è salito al 31 dicembre 1975 a lire 2.642.376.000.000.

L'ammontare delle somme depositate sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti, che al 31 dicembre 1974 era di lire 2.280.917.000.000, è salito al 31 dicembre 1975 a lire 2.420.968.000.000.

Nell'esercizio 1975 sono stati aperti n. 29.531 nuovi conti correnti e ne sono stati chiusi a richiesta e di ufficio n. 26.520, sicchè il loro numero, alla data del 31 dicembre 1975 è salito a n. 604.215, con un aumento di n. 3.011 rispetto ai 601.204 conti esistenti alla data del 31 dicembre 1974.

Segue CONTO SPECIALE N. 22
—**B) SERVIZIO INTERNAZIONALE**

Le operazioni in entrata ed in uscita per postagiro internazionali (virements postaux), che nell'esercizio 1974 furono di n. 98.274 per lire 9.306.248.475, nell'esercizio 1975 sono passate a n. 102.946 per lire 10.629.645.780, con un aumento di n. 4.672 nella quantità e di lire 1.323.397.305 nell'importo.

Le operazioni per il servizio dei vaglia internazionali di versamento, che nell'anno 1974 furono di n. 11.584 per lire 229.103.803, sono passate a n. 11.753 per lire 260.964.316 (ivi compresi i vaglia internazionali di versamento-abbonamento, ammontanti a n. 199 per lire 3.875.500), con un aumento di n. 169 nelle operazioni e di lire 31.860.513 nell'importo.

C) PROVENTI E SPESE DEL SERVIZIO

I proventi per tasse sulle operazioni, per vendita di stampati, per diritti vari e per il servizio RAI-TV, da lire 25.941.749.452 sono aumentati a lire 39.696.767.132.

Gli interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti, per somme depositate sul conto corrente tenuto dalla stessa, ammontano, per l'anno 1975 a lire 95.682.107.059, con un aumento di lire 20.364.029.132, rispetto all'anno 1974.

In complesso i risultati della gestione relativa all'esercizio 1975 registrano un'entrata di lire 135.378.874.191.

I costi dell'esercizio 1975 ammontano a lire 99.818.108.465, computando, oltre quelle certe, anche le spese che, pur essendo comuni ad altri settori dell'Amministrazione p.t., sono suscettibili di una discriminazione, sia pure approssimativa.

Concludendo, l'eccedenza della gestione può valutarsi, in via approssimativa in lire 25.560.765.726.

PAGINA BIANCA

**Conto economico della gestione
per l'esercizio**

Numero d'ordine	ENTRATA	IMPORTO
	INDICAZIONE DELLE VOCI	
1	Diritti e tasse: a) sui versamenti L. 25.342.714.425	
	b) sui pagamenti » 2.772.671.554	
	c) diritti vari » <u>10.500.983</u>	28.125.886.962
2	Aliquota 1,35 per cento sul provento del 3,70 per cento sui canoni di abbonamento R.A.I.-TV	3.343.481.141
3	Ricavo vendita stampati	445.675.212
4	Interessi sul conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti	95.682.107.059
5	Recuperi in dipendenza di frodi	»
6	Somme incamerate	753.261.899
7	Proventi vari	28.461.918
8	Sovvenzione tesoro (legge n. 355 del 25 aprile 1961 sugli oneri extra-aziendali)	7.000.000.000
	Totale entrata . . .	135.378.874.191

SPECIALE N. 22

I conti correnti postali

bilancio 1975

Numero d'ordine	U S C I T A		IMPORTO
	INDICAZIONE DELLE VOCI		
	A) COSTI CERTI.		
1	Spese di personale:		
	a) dell'Amministrazione centrale	713.729.651	
	b) dell'Amministrazione provinciale	8.413.826.321	
	c) per visite ispettive	13.716.584	
2	Compenso per lavoro straordinario:		
	a) Amministrazione centrale:		
	1) a cottimo	81.073.423	
	2) a ore	19.944.010	
	b) Amministrazione provinciale:		
	1) a cottimo	4.217.503.333	
	2) a ore	385.803.313	
3	Spese per sovrastampa moduli		300.000.000
4	Spese ristampa elenco correntisti		»
5	Spese di propaganda		37.946.540
6	Rimborsi in dipendenza di frodi		29.750
7	Interessi ai correntisti 1,50 per cento		12.827.052.851
8	Spese funzionamento per C.E.D. Via Caffaro ed automazione		1.838.669.155
	Sommano . . .		28.849.294.931
	B) COSTI PRESUNTI.		
9	Spese di personale:		
	a) dell'Amministrazione centrale	1.184.207.200	
	b) dell'Amministrazione provinciale	8.001.400.000	
	c) degli uffici postali	30.801.389.300	
10	Quota parte della spesa delle pensioni ordinarie		7.367.182.870
11	Spese comuni:		
	a) mobili macchine calcolatrici e da scrivere	575.517.633	
	b) fitto locali	950.000.000	
	c) manutenzione, riscaldamento e illuminazione:		
	1) Amministrazione centrale	249.407.393	
	2) Amministrazione provinciale	2.414.041.323	
	d) stampati e cancelleria	1.695.914.539	
	e) ammortamenti e deperimenti	150.000.000	
12	Trasporto e spedizione corrispondenza e tasse telegrafiche		4.560.000.000
13	Quota spese generali 15 per cento (legge 24 febbraio 1953, n. 95 - articolo 1)		13.019.753.278
	Totale uscita . . .		99.818.108.465
	Eccedenza attiva . . .		35.560.765.726
	Totale a bilancio . . .		135.378.874.191

Dati statistici relativi al movimento delle operazioni

ESERCIZI FINANZIARI — UFFICI	ACCREDITAMENTI				con assegni non automatizzati	
	in contanti		con postagiuro		Numero	Importo in migliaia di lire
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire		
1971	200.619.413	16.444.066.449	26.421.900	9.383.033.215	26.965.020	14.642.197.722
1972	214.099.193	17.583.314.852	27.086.122	9.220.308.318	28.931.342	16.083.652.550
1973	222.960.504	22.227.527.365	7.011.373	8.722.539.012	29.506.346	20.167.088.588
1974	276.124.478	27.390.048.429	6.864.722	15.822.574.043	27.149.882	25.492.445.632
1975	280.701.391	33.885.662.565	7.122.880	18.929.973.691	23.785.031	31.788.161.532
Ripartizione per ufficio dei c/c del movimento						
Ancona	4.070.741	559.127.957	127.176	319.970.206	516.770	540.118.064
Bari	5.725.918	615.427.025	152.262	490.354.620	776.626	641.614.758
Bologna	9.999.925	2.006.366.117	321.036	653.145.753	817.889	1.140.739.980
Brescia	5.821.347	766.924.384	179.819	394.395.404	562.642	691.146.652
Cagliari	3.556.853	617.088.297	105.026	318.840.381	553.504	588.912.072
Catania	3.931.151	541.629.692	90.308	310.693.978	623.392	493.285.081
Como	2.825.687	271.408.714	93.072	156.495.709	347.958	232.721.118
Firenze	13.823.806	1.325.232.233	352.717	645.805.151	1.233.502	1.343.965.840
Genova	10.626.232	777.881.765	304.394	475.360.651	857.739	740.425.776
Lecce	2.244.323	301.958.172	67.614	150.821.674	432.252	221.820.219
Livorno	4.321.072	557.911.092	151.680	216.952.457	667.682	441.665.541
Milano	50.979.646	3.180.397.632	975.916	1.569.409.402	2.442.716	3.291.276.907
Napoli	16.780.696	1.745.034.016	279.609	1.471.340.189	2.447.317	1.343.794.852
Novara	3.826.730	472.214.580	153.453	535.488.820	670.339	566.688.170
Palermo	7.447.518	640.351.248	115.941	342.376.894	895.519	629.318.767
Parma	2.183.745	340.870.528	93.554	230.110.889	325.355	340.301.030
Perugia	3.063.803	299.159.651	79.070	104.604.926	336.162	248.714.885
Pescara	2.150.750	258.900.126	99.478	202.583.736	359.975	244.900.077
Reggio Calabria	2.847.033	393.911.142	91.082	251.186.278	657.296	366.661.363
Roma	47.792.451	10.056.184.010	1.572.660	6.655.104.232	3.731.307	12.927.092.617
Salerno	3.059.057	408.116.410	113.088	225.661.901	440.274	332.345.927
Torino	19.611.318	2.161.724.272	561.736	1.504.689.987	1.722.335	1.979.873.313
Trento	2.438.960	444.603.588	131.788	354.425.575	305.112	389.996.134
Trieste	1.273.843	190.639.696	70.679	117.985.060	229.150	162.848.016
Udine	2.280.929	447.641.500	137.620	316.945.294	397.225	389.479.494
Varese	1.621.204	205.154.064	62.535	98.556.284	330.348	160.018.048
Venezia	14.421.506	942.280.648	252.204	586.304.766	722.186	955.709.593
Verona	5.302.702	445.083.592	121.016	165.503.779	382.441	382.727.231
Torino-RAI-TV	17.530.285	277.255.044	33.876	520.644	1	6
Rep. Autom. Bologna	5.042.677	1.877.910.329	78.809	26.097.975	»	»
Rep. Autom. Roma	4.099.483	757.275.041	153.597	38.225.059	»	»
Centro Aut. Roma	»	»	65	16.017	»	»
Totale	280.701.391	33.885.662.565	7.122.880	18.929.973.691	23.785.034	31.788.161.531

SPECIALE N. 22

nel servizio dei conti correnti postali.

A D D E B I T A M E N T I								CORRENTISTI	
con assegni automatizzati		con assegni in t.r. e vista (per memoria)		pensioni di Stato		con postagiuro		Numero	Importo in migliaia di lire
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire		
»	»	524.422	425.003.750	23.387.161	1.439.812.436	25.890.319	9.374.792.076	531.161	1.744.793.872
»	»	522.999	420.422.754	23.703.787	1.629.584.576	26.541.131	9.216.314.012	541.470	1.618.866.473
»	»	543.656	478.781.957	22.333.232	1.784.068.480	6.364.927	8.731.308.311	588.292	1.836.467.740
»	»	618.754	567.407.852	19.217.696	1.645.371.319	6.215.697	15.804.156.850	601.204	2.157.112.329
82.497	486.457.280	665.424	640.828.999	16.118.041	1.519.831.363	6.438.264	18.931.426.925	604.215	2.246.862.013
verificatosi nell'esercizio finanziario 1975									
»	»	23.002	32.665.624	»	»	164.520	333.542.757	17.756	29.937.284
»	»	30.346	27.918.234	»	»	187.133	455.247.269	13.820	44.408.535
»	»	22.005	20.273.988	7.964.718	743.394.478	502.405	747.739.202	31.394	178.807.593
»	»	12.345	17.966.588	»	»	176.186	467.194.140	24.880	43.183.044
»	»	27.474	23.496.311	»	»	137.056	347.324.666	12.521	39.347.729
»	»	24.210	28.734.346	»	»	114.192	350.850.488	12.240	43.420.054
»	»	10.197	13.343.432	»	»	100.542	195.209.520	12.933	10.997.339
»	»	21.388	17.528.929	»	»	285.183	625.218.425	29.960	60.310.852
»	»	59.474	45.588.219	»	»	287.491	508.569.256	30.226	39.776.718
»	»	18.324	14.435.935	»	»	109.209	229.103.652	8.045	16.945.033
»	»	25.782	18.175.298	»	»	179.158	327.800.256	22.067	25.594.600
»	»	21.731	15.130.999	»	»	600.322	1.450.110.794	54.759	151.242.751
»	»	21.745	10.839.767	3.344.417	305.194.932	314.878	1.511.916.254	27.047	194.839.689
»	»	18.703	26.604.340	»	»	157.240	439.984.990	21.774	36.022.704
»	»	16.407	14.574.830	»	»	138.575	355.925.812	11.961	39.882.146
»	»	4.950	3.905.488	»	»	84.505	228.768.964	14.550	17.560.115
»	»	9.014	13.000.443	»	»	78.192	153.127.408	9.893	12.826.676
»	»	24.274	19.729.313	»	»	144.219	213.638.129	12.477	17.272.704
»	»	11.334	10.717.149	»	»	119.843	272.440.229	14.102	30.736.461
»	»	60.030	31.485.667	4.808.906	471.241.953	1.071.140	3.479.213.231	69.935	859.842.733
»	»	19.905	31.500.527	»	»	156.527	298.751.169	17.351	26.599.199
»	»	78.218	76.877.339	»	»	488.214	1.665.288.463	41.885	97.278.409
»	»	17.964	22.360.454	»	»	150.059	403.435.110	12.148	19.968.565
»	»	17.215	9.545.785	»	»	81.523	144.156.693	6.246	7.422.126
»	»	20.360	21.533.260	»	»	183.253	370.440.427	14.801	19.133.061
»	»	8.873	11.044.231	»	»	72.397	143.000.083	9.672	9.396.761
»	»	19.332	15.774.080	»	»	215.288	579.893.238	26.987	47.627.348
»	»	19.925	45.617.811	»	»	115.149	224.296.221	15.957	19.765.058
»	»	»	»	»	»	574	224.350.511	2	64.830.627
648	21.914.101	»	»	»	»	1.857	38.717.567	»	»
80.952	464.082.567	»	»	»	»	31.434	2.146.172.149	»	»
897	460.612	897	460.612	»	»	»	52	6.826	41.886.099
82.497	486.457.280	665.424	640.828.999	16.118.041	1.519.831.363	6.438.264	18.931.426.925	604.215	2.246.862.013